

**Valutazione Ambientale**  
del Piano di Sviluppo **2011**

**Rapporto Ambientale**

*Volume Regione MOLISE*



---

## INDICE

---

1	Introduzione	4	3.2	Uso del suolo	10
1.1	Struttura del rapporto regionale	4	3.3	Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici	11
1.2	Modalità di collaborazione attivate per la VAS	4	3.3.1	Siti UNESCO	11
1.3	Fonti di dati disponibili	4	4	Contesto Economico	12
1.4	Criteri di esclusione, repulsione, attrazione	4	5	Contesto Tecnico	13
2	Contesto Ambientale	5	5.1	Pianificazione energetica regionale	13
2.1	Caratterizzazione geografica	5	5.2	Stato della rete di trasmissione nazionale nell'area del Centro Italia	13
2.2	Biodiversità ed aree protette	5	6	Interventi	15
2.2.1	Aree naturali protette	5	6.1	Nuove esigenze	15
2.2.2	Rete Natura 2000	6	6.2	Interventi presenti in Piani precedenti già approvati	37
2.2.3	Aree Ramsar	8	6.3	Sintesi degli indicatori regionali	45
2.3	Assetto del territorio	8			
2.4	Pianificazione territoriale	8			
3	Contesto Sociale	10			
3.1	Demografia	10			

## 1 Introduzione

### 1.1 Struttura del rapporto regionale

Il Rapporto Regionale relativo al Piano di Sviluppo (PdS) 2011 riporta i principali interventi previsti, suddivisi tra interventi in corso di concertazione, da avviare alla concertazione, privi di potenziali effetti significativi sull'ambiente, al di fuori dell'ambito VAS (in fase autorizzativa, autorizzati, in realizzazione, ecc.).

Le informazioni relative all'ambito regionale esaminato sono organizzate in quattro contesti:

- contesto ambientale formato dall'accorpamento degli ambiti ambientale e territoriale);
- contesto sociale;
- contesto economico;
- contesto tecnico.

Il Rapporto Ambientale Regionale, sarà pertanto organizzato come segue:

- Introduzione, che descrive le modalità di collaborazione regionale attivate per il processo di VAS a livello regionale nonché le fonti dei dati utilizzati per gli inquadramenti di cui ai capitoli successivi;
- Contesto Ambientale, che fornisce un sintetico inquadramento ambientale della regione oggetto dell'analisi, di cui sottolinea le peculiarità in particolare per le componenti interessate dalla realizzazione del PdS;
- Contesto Sociale, che fornisce un sintetico inquadramento sociale della regione oggetto dell'analisi, sottolineandone gli aspetti legati alla domanda di energia elettrica;
- Contesto Economico che fornisce un quadro sintetico sulle caratteristiche principali dell'economia regionale, anche in relazione a dati nazionali;
- Contesto Tecnico, che descrive lo stato della rete a livello regionale;
- Interventi, che sono oggetto della VAS, proposti sul territorio regionale.

### 1.2 Modalità di collaborazione attivate per la VAS

In data 3 dicembre 2008 è stato firmato il Protocollo d'Intesa tra Regione Molise e Terna "per

l'applicazione della valutazione ambientale strategica (VAS) alla pianificazione elettrica relativa al territorio regionale".

Obiettivi del Protocollo d'Intesa:

- concertazione delle possibili localizzazioni (corridoi e fasce di fattibilità tracciato) con Regione e EELL interessati attraverso l'attivazione di tavoli tecnici;
- agevolazione e snellimento delle procedure autorizzative degli interventi sottoposti a VAS.

Contenuti del Protocollo d'Intesa:

- promuovere il confronto sullo sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), al fine di favorire l'espressione del previsto parere della Regione al Piano di Sviluppo (PdS);
- collaborare per l'individuazione di porzioni di territorio regionale destinate alla localizzazione condivisa delle opere del PdS;
- favorire l'attuazione del PdS della RTN attraverso la promozione di specifici Accordi di Programma.

### 1.3 Fonti di dati disponibili

Le informazioni utilizzate per la redazione del presente documento derivano sia da una analisi della bibliografia disponibile, sia da fonti di dati territoriali georiferiti, che la Regione Molise mette a disposizione, in riferimento al Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 03/13/2008, che prevede lo scambio di dati per il perseguimento delle finalità del medesimo Protocollo. Si specifica inoltre che in data 23 dicembre 2010 Terna ha provveduto a formulare la richiesta dei dati in formato shape degli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionale e provinciale. La regione Abruzzo non ha provveduto alla trasmissione dei dati richiesti. Gli altri documenti a disposizione sono elencati nella seguente.

### 1.4 Criteri di esclusione, repulsione, attrazione

In corso di attivazione il tavolo tecnico regionale in seno al quale verranno condivisi per i criteri localizzativi.

## 2 Contesto Ambientale

Il presente capitolo è volto ad analizzare, per la Regione Molise, il contesto ambientale in cui si inseriscono gli interventi del PdS della Rete di Trasmissione Elettrica per l'anno 2011. In particolare viene fornito un breve inquadramento territoriale della regione, riportando in forma tabellare le caratteristiche principali del territorio dal punto di vista geografico e delle aree protette (paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3) e si descrivono gli strumenti e le linee della pianificazione territoriale (paragrafo 2.4).

Gli aspetti analizzati nei seguenti paragrafi sono quelli giudicati significativi, per quanto riguarda la pianificazione della rete elettrica, mentre vengono tralasciati altri aspetti che, seppur interessanti, non hanno relazioni rilevanti con il processo in esame.

### 2.1 Caratterizzazione geografica

Il Molise è una regione dell'Italia centrale, nata dal distacco dall'Abruzzo nel 1963. Il territorio è suddiviso fra montagna (55%) e collina (45%), a nord-est la regione possiede un breve tratto litorale sul Mar Adriatico.

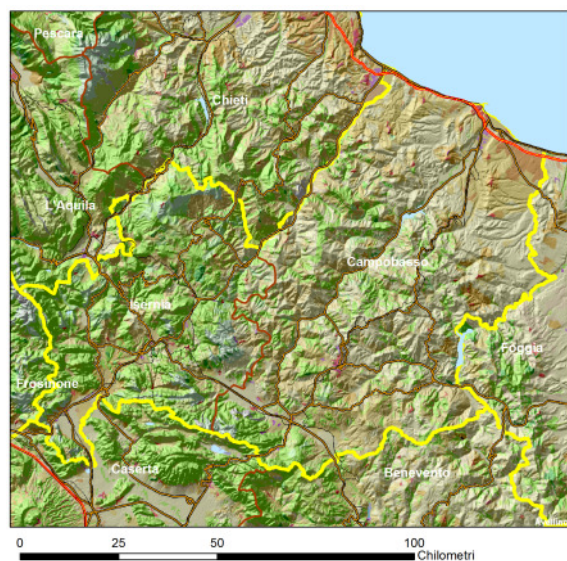


Figura 2-1 Regione Molise

Nella seguente Tabella 2-1 sono riportati in modo schematico i parametri geografici relativi alla regione Molise.

Tabella 2-1 Parametri geografici per la regione Molise

	Molise
Superficie (Km <sup>2</sup> )	4.461
Superficie rispetto all'Italia (%)	1,4
Pianura (%)	-
Collina (%)	45
Montagna (%)	55

Nella seguente Tabella 2-2 si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano il territorio regionale.

Tabella 2-2 Principali caratteristiche geografiche del territorio regionale

	Molise
Confini	Abruzzo, Puglia, Campania, Lazio, Mar Adriatico
Rilievi montuosi	Appennino Abruzzese, Appennino Campano (Monti del Matese e Appennino Sannita)
Laghi	-
Fiumi principali	Fortone, Trigno, Biferno
Mari	Mare Adriatico
Isole maggiori	-

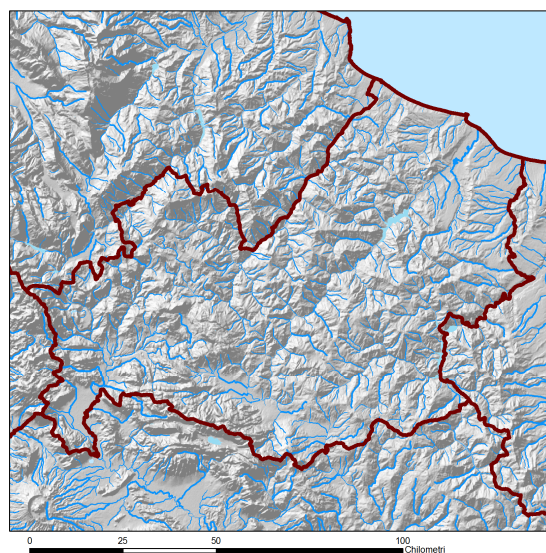


Figura 2-2 DTM e rete idrografica superficiale del Molise<sup>1</sup>

### 2.2 Biodiversità ed aree protette

#### 2.2.1 Aree naturali protette<sup>2</sup>

In Molise sono presenti diverse tipologie di aree naturali protette istituite per garantire il ripristino di habitat e la salvaguardia di specie a rischio di estinzione.

<sup>1</sup> Fonte: NASA - Shuttle Radar Topographic Mission (SRTM) 90m Digital Elevation Data; SINAnet, ISPRA - Reticolo Idrografico

<sup>2</sup> www.minambiente.it

Tabella 2-3 Parchi e aree naturali protette nella regione Molise

Tipologia	Codice	Nome	Estensione (ha)
Parchi Nazionali	EUAP0001	Parco Nazionale dell'Abruzzo, Lazio e Molise	49.680
Riserve Naturali Statali	EUAP0093	Riserva naturale Montedimezzo	291
	EUAP0094	Riserva naturale Pesche	552
	EUAP0092	Riserva naturale Collemeluccio	347
Riserve Naturali Regionali	EUAP0848	Riserva naturale torrente Callora	50
Altre Aree Naturali Protette Regionali	EUAP0454	Oasi di Bosco Casale	105
	EUAP0995	Oasi naturale di Guardiaregia	1.056

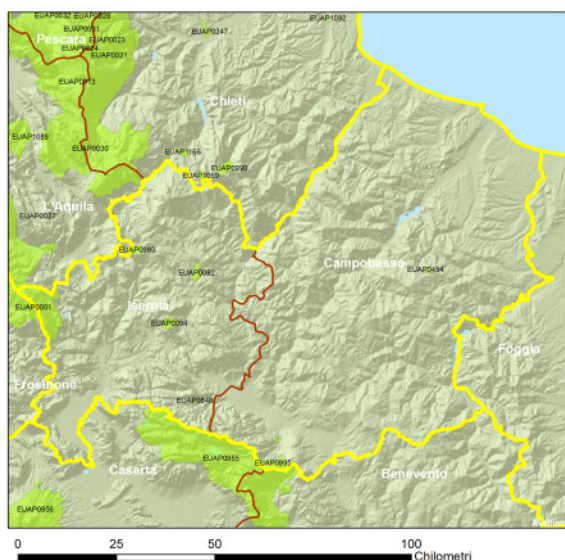


Figura 2-3 Principali aree protette in Molise

## 2.2.2 Rete Natura 2000

In Molise attualmente sono stati designati 12 ZPS e 85 SIC, elencati in Tabella 2-4, che appartengono alla lista di aree naturali protette della rete Natura 2000.

Tabella 2-4 Aree appartenenti alla rete Natura 2000 in Molise<sup>3</sup>

Tipologia	Codice	Nome	Estensione (ha)
ZPS	IT7211115	Pineta di Isernia	32
	IT7221131	Bosco di Collemeluccio	500
	IT7221132	Monte di Mezzo	313
	IT7222108	Calanchi Succida - Tappino	229
	IT7222124	Vallone S. Maria	1973
	IT7222248	Lago di Occhito	2.454
	IT7222253	Bosco Ficarola	717
	IT7222265	Torrente Tona	393
	IT7222267	Località Fantina - Fiume Fortore	365
	IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese	25.002
	IT7222296	Sella di Vinchiaturro	978
IT7228230	Lago di Guardialfiera - Foce fiume Biferno	28.724	
SIC	IT7211115	Pineta di Isernia	32
	IT7211120	Torrente Verrino	93
	IT7211129	Gola di Chiauci	120
	IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	3.548
	IT7212124	Bosco Monte di Mezzo-Monte Miglio-Pennataro-Monte Capraro-Monte Cavallerizzo	3.954
	IT7212125	Pesche - MonteTotila	2.328
	IT7212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	1.246
	IT7212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	805
	IT7212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana	1.332
	IT7212132	Pantano Torrente Molina	177
IT7212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	145	

<sup>3</sup> Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Elenco Ufficiale delle Aree Protette (EUAP - 2010)

Tipologia	Codice	Nome	Estensione (ha)
	IT7212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Coccozza	6.239
	IT7212135	Montagnola Molisana	6.586
	IT7212139	Fiume Trigno località Cannavine	410
	IT7212140	Morgia di Bagnoli	27
	IT7212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	1.480
	IT7212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	985
	IT7212170	Forra di Rio Chiaro	47
	IT7212171	Monte Corno - Monte Sammucro	1.356
	IT7212172	Monte Cesima	676
	IT7212174	Cesa Martino	1.097
	IT7212175	Il Serrone	362
	IT7212176	Rio S. Bartolomeo	75
	IT7212177	Sorgente sulfurea di Triverno	1,08
	IT7212178	Pantano del Carpino -Torrente Carpino	194
	IT7212297	Colle Geppino - Bosco Popolo	427
	IT7218213	Isola della Fonte della Luna	867
	IT7218215	Abeti Soprani - Monte Campo - Monte Castelbarone - Sorgenti del Verde	3.033
	IT7218217	Bosco Vallazzuna	292
	IT7222101	Bosco la Difesa	458
	IT7222102	Bosco Mazzocca - Castelvetero	822
	IT7222103	Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano	500
	IT7222104	Torrente Tappino - Colle Ricchetta	347
	IT7222105	Pesco della Carta	11
	IT7222106	Toppo Fornelli	19
	IT7222108	Calanchi Succida - Tappino	229
	IT7222109	Monte Saraceno	241
	IT7222110	S. Maria delle Grazie	55
	IT7222111	Località Boschetto	544
	IT7222118	Rocca di Monteverde	68
	IT7222124	Vallone S. Maria	1.973
	IT7222125	Rocca Monforte	26
	IT7222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce)	871
	IT7222130	Lago Calcarelle	2,93
	IT7222210	Cerreta di Acquaviva	105
	IT7222211	Monte Mauro - Selva di Montefalcone	502
	IT7222212	Colle Gessaro	664
	IT7222213	Calanchi di Montenero	121
	IT7222214	Calanchi Pisciareello - Macchia Manes	523
	IT7222215	Calanchi Lamaturo	623
	IT7222216	Foce Biferno - Litorale di Campomarino	817
	IT7222217	Foce Saccione - Bonifica Ramitelli	870
	IT7222236	M. di Trivento - B. Difesa C.S. Pietro - B. Fiorano - B. Ferrara	3.111
	IT7222237	Fiume Biferno (confluenza Cigno - alla foce esclusa)	133
	IT7222238	Torrente Rivo	917
	IT7222241	La Civita	68
	IT7222242	Morgia di Pietracupa - Morgia di Pietravalle	269
	IT7222244	Calanchi Vallacchione di Lucito	218
	IT7222246	Boschi di Pesco del Corvo	255
	IT7222247	Valle Biferno da confluenza Torrente Quirino al Lago Guardalfiera - Torrente Rio	368
	IT7222248	Lago di Occhito	2.454
	IT7222249	Lago di Guardalfiera - M. Peloso	2.848
	IT7222250	Bosco Casale - Cerro del Ruccolo	866
	IT7222251	Bosco Difesa (Ripabottoni)	830
	IT7222252	Bosco Cerreto	1.076
	IT7222253	Bosco Ficarola	717
	IT7222254	Torrente Cigno	268
	IT7222256	Calanchi di Civitacampomarano	578
	IT7222257	Monte Peloso	32
	IT7222258	Bosco S. Martino e S. Nazzario	928
	IT7222260	Calanchi di Castropignano e Limosano	171



Tipologia	Codice	Nome	Estensione (ha)
	IT7222261	Morgia dell'Eremita	12
	IT7222262	Morge Ternosa e S. Michele	78
	IT7222263	Colle Crocella	293
	IT7222264	Boschi di Castellino e Morrone	2.761
	IT7222265	Torrente Tona	393
	IT7222266	Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona	993
	IT7222267	Località Fantina - Fiume Fortore	365
	IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese	25.002
	IT7222295	Monte Vairano	692
	IT7222296	Sella di Vinchiaturò	978
	IT7228221	Foce Trigno - Marina di Petacciato	747
	IT7228226	Macchia Nera - Colle Serracina	525
	IT7228228	Bosco Tanassi	126
	IT7228229	Valle Biferno dalla diga a Guglionesi	356
	IT7228230	Lago di Guardialfiera - Foce fiume Biferno	28.724

### 2.2.3 Aree Ramsar

In Molise non sono istituite aree Ramsar.

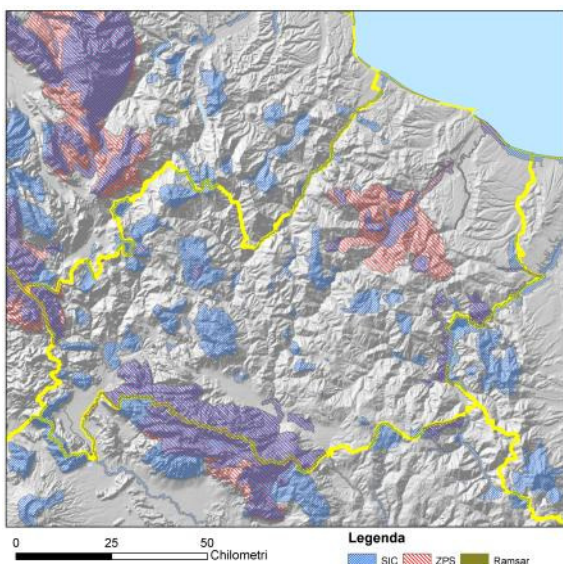


Figura 2-4 Distribuzione di aree SIC, ZPS e Ramsar in Molise<sup>4</sup>

### 2.3 Assetto del territorio

La regione Molise è caratterizzata dalla tipica morfologia montuoso-collinare in cui le aree a carattere sub-pianeggiante sono molto limitate (circa il 10%) e rappresentate dalle poche conche intramontane e dalle porzioni di fondovalle alluvionale sia vallive che costiere.

Da un punto di vista orografico il Molise si distingue per la presenza di rilievi montuosi le cui cime si collocano intorno e in parte superano i 2.000 m che si situano nel settore occidentale della regione. Il settore orientale è caratterizzato da rilievi collinari

<sup>4</sup> Fonte: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Elenco Ufficiale dei siti RAMSAR - Natura 2000, SIC e ZPS, 2010

che degradano progressivamente verso la costa adriatica.

I principali bacini idrografici drenano le acque verso l'Adriatico; data la particolare fragilità geolitologica dell'area molisana, dovuta generalmente da rocce di scarsa coesione poste su rilievi con forte acclività, non sono rari i fenomeni franosi nella regione.

Dai rilievi condotti tra il 2004 e 2006 per il Rapporto sulle Frane in Italia (2007), risulta che i fenomeni censiti nel Molise sono concentrati principalmente nella provincia di Isernia con 17.991 frane (Tabella 2-5).

Tabella 2-5 Aree soggette a fenomeni franosi

Provincia	Numero di frane	Area totale in frana (Km <sup>2</sup> )
Isernia	17.991	396,92
Campobasso	4.536	97,41
Totale	22.527	494,33

### 2.4 Pianificazione territoriale

La coerenza esterna del PdS rispetto alla pianificazione territoriale è attuata attraverso l'applicazione della metodologia dei criteri ERPA, che considera e integra al proprio interno i vincoli pianificatori. Tale approccio costituisce uno strumento appropriato per la ricerca di ipotesi localizzative coerenti con la pianificazione territoriale e di settore di livello regionale o locale. La coerenza esterna del piano non significa assenza di interferenze dell'area di studio, a livello attuativo, a maggiore ragione a livello strutturale e strategico, con aree soggette a vincoli e tutele. Si demanda al livello progettuale la funzione di risolvere e minimizzare le interferenze residue tra il tracciato ed le aree soggette a tutela nell'ambito del quadro programmatico dello Studio di Impatto Ambientale e attraverso gli strumenti previsti dai piani stessi per la gestione delle interferenze.

In Molise sono attualmente presenti diversi strumenti attorno a cui ruota la pianificazione del



territorio; nella Tabella 2-6 seguente sono elencati e descritti tali strumenti, raccolti da uno studio condotto dal Centro Elettrotecnico Sperimentale

Italiano (CESI). Nella Tabella 2-7 sono invece elencati gli strumenti di pianificazione a livello provinciale.

Tabella 2-6 Pianificazione territoriale della regione Molise

Strumento di pianificazione	Atto di approvazione	Ruolo
Piano Territoriale Paesistico-Ambientale di Area Vasta n. 1 "Basso Molise" (PTPA1)	D.C.R. n. 253 del 1 ottobre 1997	Il Piano Territoriale Paesistico-Ambientale di Area Vasta n. 1 "Basso Molise" (PTPA1), individua gli elementi da tutelare e della valorizzare, in relazione ai caratteri costitutivi degli elementi stessi, al loro valore ed in riferimento a categorie di uso antropico. Il Piano formula una serie di prescrizioni di carattere paesistico ed ambientale e indirizza la disciplina urbanistica in vigore nonché gli interventi pubblici in attuazione o programmati al momento dell'adozione del Piano.
Piano Territoriale Paesistico-Ambientale di Area Vasta n. 2 "Lago di Guardialfiera - Fortore molisano" (PTPA2)	D.C.R. n. 92 del 16 aprile 1998	Il Piano Territoriale Paesistico-Ambientale di Area Vasta n. 2 "Lago di Guardialfiera - Fortore molisano" (PTPA2), individua gli elementi da tutelare e della valorizzare, in relazione ai caratteri costitutivi degli elementi stessi, al loro valore ed in riferimento a categorie di uso antropico. Il Piano formula una serie di prescrizioni di carattere paesistico ed ambientale e indirizza la disciplina urbanistica in vigore nonché gli interventi pubblici in attuazione o programmati al momento dell'adozione del Piano.
Piano Tutela delle Acque	D.G.R. n. 1676 del 10 ottobre 2006	Il Piano di Tutela delle Acque è lo strumento tecnico e programmatico attraverso cui realizzare gli obiettivi di tutela quali-quantitativa. Consente alla regione di classificare le acque superficiali e sotterranee e fissa gli obiettivi e le misure di intervento per la riqualificazione delle acque superficiali e sotterranee classificate.
Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Biferno e minori (PAI)	Adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 87 del 28 ottobre 2005	Il Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Biferno e minori ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo, tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso riguardanti l'assetto idrogeologico del bacino idrografico.
Piano di gestione delle acque - Distretto appennino meridionale	Adottato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di competenza n. 1 del 24 febbraio 2010, vigente in misura di salvaguardia	Il Piano è finalizzato a: preservare il capitale naturale delle risorse idriche per le generazioni future (sostenibilità ecologica); allocare in termini efficienti una risorsa scarsa come l'acqua (sostenibilità economica); garantire l'equa condivisione e accessibilità per tutti ad una risorsa fondamentale per la vita e la qualità dello sviluppo economico (sostenibilità etico-sociale).
Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)	D.C.R. n. 117 del 10 luglio 2006	Ha lo scopo di rappresentare gli elementi conoscitivi fondamentali per la definizione di un quadro di riferimento regionale del settore; individuare gli obiettivi strategici e le linee di indirizzo da perseguire; definire le politiche coerenti con gli obiettivi.

Tabella 2-7 Pianificazione a livello provinciale in Molise

Strumento di pianificazione	Atto di approvazione	Ruolo
Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) di Campobasso	Atto deliberativo D.C.P. n. 45 del 19 giugno 2007	Il Piano è lo strumento di area vasta destinato a pianificare e programmare l'intero territorio provinciale; è cerniera di raccordo fra le politiche territoriali della Regione e la pianificazione urbanistica comunale; in quanto strumento di programmazione del territorio provinciale è destinato a tracciare gli indirizzi per la trasformazione della pianificazione comunale fornendo ai Comuni documenti e strumenti preziosi utili anche al fine di effettuare rapporti sulla sostenibilità delle scelte di trasformazione.

### 3 Contesto Sociale

#### 3.1 Demografia

I dati socio-demografici fondamentali indicano, da dati ISTAT al 2008, una popolazione totale di circa 320.000 abitanti (Tabella 3-1).

Tabella 3-1 Caratteristiche demografiche della regione Molise

Parametro	Molise
Popolazione (abitanti)	320.795
Densità	72,2 ab./km <sup>2</sup>
Province	Campobasso, Isernia

Le caratteristiche sociali economiche e geografiche della Regione determinano una densità pari a circa 72,2 ab./km<sup>2</sup>, contro una media nazionale di 199,3.

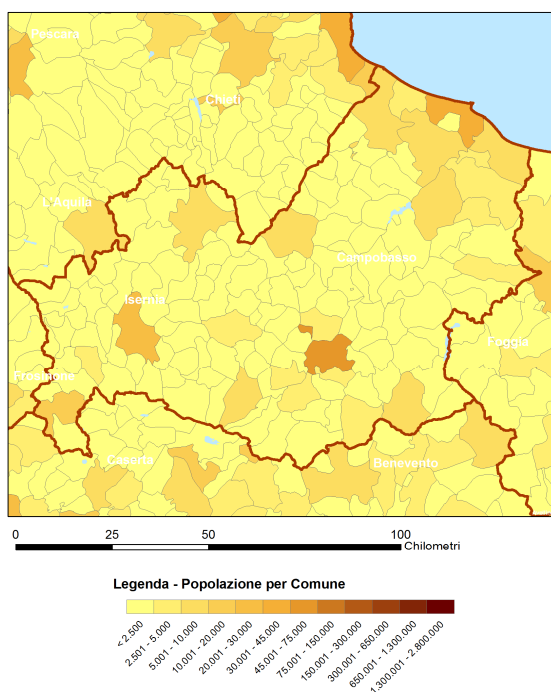


Figura 3-1 Ampiezza demografica dei comuni del Molise<sup>5</sup>

Il Molise è la seconda regione più piccola e meno abitata dopo la Valle d'Aosta. Il capoluogo è Campobasso, fino al 1970 anche unica provincia, affiancata poi da quella di Isernia. Altra cittadina importante è Termoli, sulla costa adriatica.

#### Popolazione residente in Molise

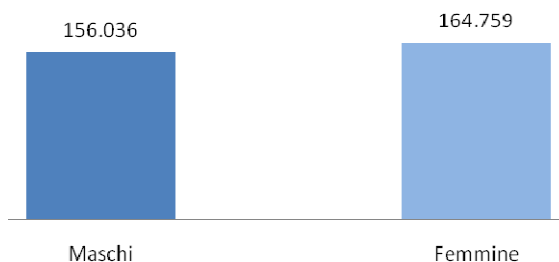


Figura 3-2 Distribuzione della popolazione per sesso<sup>6</sup>

#### 3.2 Uso del suolo

Nella seguente Figura 3-3 si riporta una rappresentazione dell'uso del suolo in Molise.

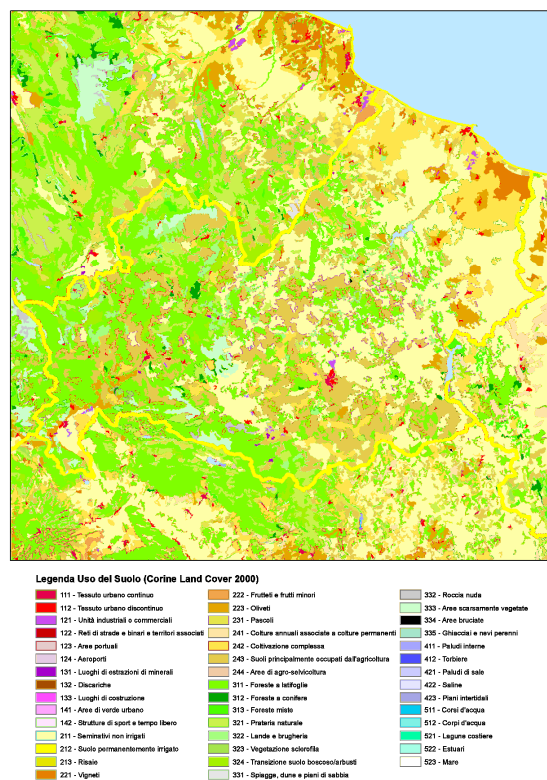


Figura 3-3 Uso del suolo del Molise<sup>7</sup>

Il territorio della regione è caratterizzato da una copertura del suolo correlata alla morfologia regionale. Il tessuto urbano continuo e discontinuo e le aree industriali e commerciali sono concentrate negli agglomerati delle città principali.

I seminativi, in gran parte irrigui, e le colture legnose dominano la fascia costiera e collinare

<sup>6</sup> Dati ISTAT al 2008

<sup>7</sup> Fonte: European Environmental Agency - Corine land cover 2000 (CLC2000) 100 m - version 12/2009 - Raster data on land cover for the CLC2000 inventory

<sup>5</sup> Fonte: ISTAT - Atlante di geografia statistica e amministrativa

adriatica, mentre nelle pianure alluvionali il paesaggio è contrassegnato da zone agricole eterogenee, dove, in molti casi è evidente l'abbandono dei terreni con vegetazione naturale di neoformazione.

### **3.3 Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici**

#### **3.3.1 Siti UNESCO**

In Molise non sono ad oggi stati riconosciuti siti Unesco.

## 4 Contesto Economico

L'economia della regione è basata soprattutto sull'agricoltura, anche se i terreni sono in maggioranza poco fertili. I prodotti principali sono cereali, ortaggi, frutta, olivi, viti e tabacco; l'allevamento è modesto. L'industria è quasi completamente data da imprese artigianali, operanti nei settori alimentare, metalmeccanico, dell'abbigliamento e dei materiali da costruzione. Il turismo balneare e montano è ancora scarsamente rilevante.

Il tasso di disoccupazione medio regionale è pari al 9,1% (calcolato su dati del 2008).

Tabella 4-1 Principali parametri economici per la regione Molise (in k€)

Parametro	Molise	Italia
Prodotto interno lordo	6.367,8	1.543.541,1
Importazioni nette	1.297,3	20.867,9
Totale	7.665,0	1.564.409,0
% sul valore nazionale (totale)	0,49 %	-

Tabella 4-2 Occupati per settore nella regione Molise (media annua in migliaia di unità)

Occupati	Molise	Italia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11,8	1.013,9
Industria	34,1	7.194,0
Servizi	76,6	16.964,9
Totale	122,5	25.172,8
% sul valore nazionale (totale)	0,49%	-

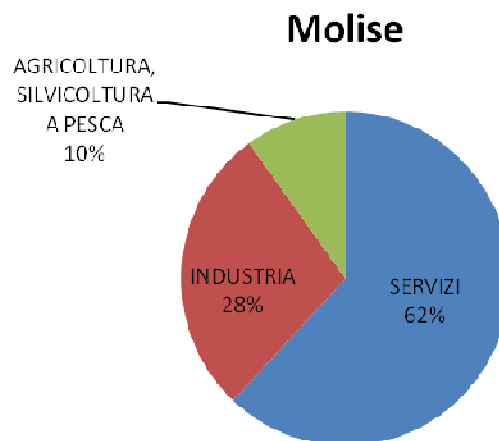


Figura 4-1 Suddivisione dell'impiego nei tre settori produttivi

### 5.1 Pianificazione energetica regionale

Il Piano Energetico Ambientale Regionale è stato approvato dal Consiglio Regionale nel 2006.

La stesura del Piano rappresenta la conclusione di un processo da attribuire soprattutto alla evoluzione della normativa nazionale in materia di energia, in particolare alle modifiche del Titolo V della Costituzione, che hanno attribuito nuove e maggiori competenze nella materia alle Regioni, ed alla ratifica del Protocollo di Kyoto con i conseguenti impegni.

La pianificazione regionale vuole puntare ad ottimizzare ed incentivare il risparmio energetico e valorizzare le fonti energetiche regionali esistenti, con particolare attenzione a quelle pulite che nel Molise riguardano soprattutto l'energia eolica.

La metodologia utilizzata per redigere il documento ha messo in evidenza sia l'attuale situazione sia l'attesa evoluzione da realizzare attraverso una strategia di riferimento che punta a liberalizzare il mercato, garantire sicurezza negli approvvigionamenti, sviluppare attenzione verso l'ambiente.

Il 28 febbraio 2005 Terna e il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale hanno sottoscritto il contratto per il trasferimento a Terna delle attività di trasmissione e dispacciamento del GRTN, come indicato dal DPCM dell'11 maggio 2004.

Il contratto è finalizzato all'integrazione della proprietà e della gestione della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) dell'energia elettrica, operazione che assicurerà una maggiore efficienza, sicurezza ed affidabilità del sistema elettrico nazionale.

### 5.2 Stato della rete di trasmissione nazionale nell'area del Centro Italia

La rete AAT dell'area Centro Italia è ad oggi carente soprattutto sulla dorsale adriatica, impegnata costantemente dal trasporto di energia in direzione Sud-Centro. I transiti sono aumentati notevolmente negli ultimi anni a causa dell'entrata in servizio nel sud di nuova capacità produttiva e sono destinati a crescere in futuro in seguito all'entrata in esercizio di nuova generazione da fonte rinnovabile. La carenza di rete a 380 kV, funzionale ad iniettare potenza verso la sub trasmissione per una porzione estesa di territorio (regioni Marche e Abruzzo), limita l'esercizio della rete costringendo a ricorrere ad assetti di tipo radiale, a causa degli elevati impegni sui collegamenti 132 kV spesso a rischio di sovraccarico. Inoltre, durante la stagione estiva,

l'intera dorsale adriatica 132 kV è alimentata da solo tre stazioni di trasformazione (Candia, Rosara e Villanova) rendendo l'esercizio della rete al limite dell'affidabilità. A tutto ciò si somma sia la capacità limitata dei collegamenti ad oggi eserciti a 120 kV, che quindi sono in grado di trasferire minor potenza a tutto svantaggio dell'efficienza della rete, sia lo scarso contributo garantito dalla rete RFI, i cui elettrodotti presentano notevoli vincoli operativi.

Un'altra porzione di rete 132 kV notevolmente critica è quella a servizio della provincia di Pescara ed in particolare i collegamenti che alimentano la città, i quali presentano condizioni di sfruttamento già al limite della sicurezza. Ad oggi, senza interventi di sviluppo radicali, la rete è incapace di fronteggiare ulteriori incrementi di domanda di energia elettrica. Nell'area metropolitana di Roma la carenza delle infrastrutture e la limitata portata delle linee esistenti si ripercuotono sulla qualità del servizio, condizionata dall'esercizio di tipo radiale della rete di distribuzione, con conseguente riduzione della sicurezza di alimentazione dei carichi. Inoltre, l'incremento dei carichi impone, nel comune di Roma, la pianificazione di nuovi punti di immissione di potenza dalle rete 380 kV verso le Cabine Primarie. Infine, i carichi estivi sulla fascia costiera tra Roma-Sud, Latina e Garigliano, sono a rischio disalimentazione a causa della saturazione della capacità di trasporto in sicurezza della rete di sub trasmissione. Pertanto, per fronteggiare tali criticità diventa indispensabile ipotizzare una nuova rimangiatura della rete che riconduca gli standard di esercizio ai livelli ottimali.

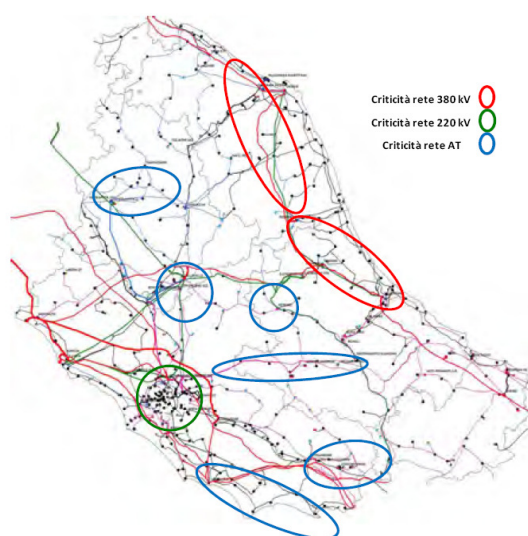


Figura 5-1 Principali aree di criticità nell'area del Centro Italia<sup>8</sup>

<sup>8</sup> Fonte: PdS 2011

Bilancio Regione Molise (produzione, consumi e scambi)

Il Molise mostra un surplus di energia prodotta ed esportata verso le regioni limitrofe di circa 2.800 GWh. Tale comportamento virtuoso è imputabile ad una particolare dinamicità nel settore produzione di energia elettrica che a partire dal 2006 ha registrato un poderoso incremento portando la generazione da impianti termoelettrici tradizionali a circa il 90% del totale nel 2009.

Sul fronte consumi, il settore industriale è predominante e non risulta particolarmente colpito dalla crisi finanziaria registrata dalla fine del 2008.

*Molise: storico produzione/richiesta*

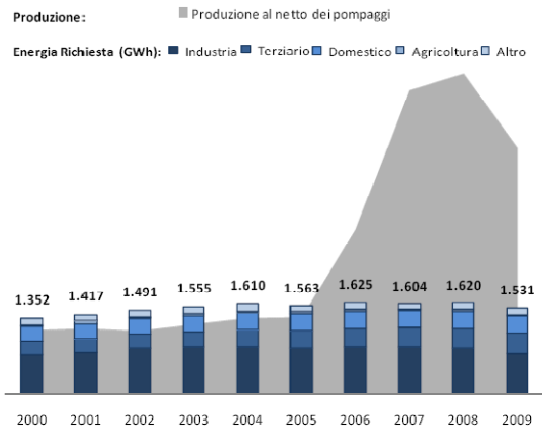


Figura 5-2 Storico produzione/richiesta

*Molise: bilancio energetico 2009*

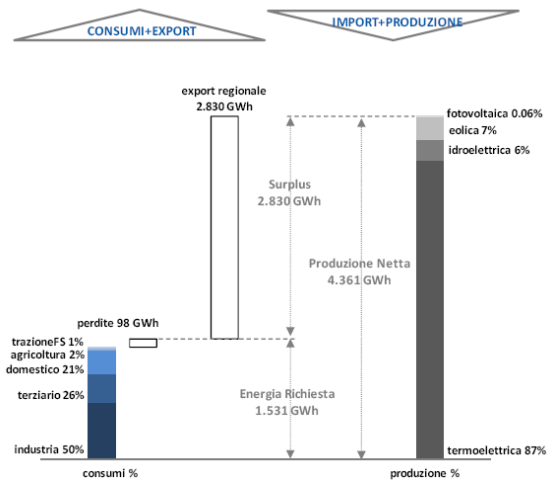


Figura 5-3 Bilancio energetico 2009



## 6 Interventi

Il PdS 2011 della Rete di Trasmissione Nazionale suddivide gli interventi in:

- Nuove esigenze, descritte all'interno della Sezione I;
- Interventi previsti nei precedenti Piani di Sviluppo, descritti all'interno della Sezione II.

Gli interventi di sviluppo sono classificati in base alle principali esigenze che li hanno determinati ed ai benefici che apportano sulla rete di trasmissione nazionale, secondo quanto esposto nella tabella che segue.

Tabella 6-1 Classificazione degli interventi secondo le motivazioni

Sezione PdS 2011	Motivazioni
Sezione I	Riduzione delle congestioni
	Riduzione dei poli limitati e dei vincoli alla capacità produttiva
Sezione II	Interconnessioni con l'Estero
	Sviluppo aree metropolitane
	Qualità del servizio
	Interventi per le connessioni.

In base alla tipologia l'intervento si classifica come descritto nella seguente tabella.

Tabella 6-2 Tipologie degli interventi

Termine	Tipologia degli interventi
Elettrodotti	Consistono nella costruzione di nuovi collegamenti fra due o più nodi della rete o nella modifica / ricostruzione di elettrodotti esistenti.
Razionalizzazioni	Si tratta di interventi complessi che coinvolgono più elementi di rete contemporaneamente e che spesso prevedono la dismissione di alcune porzioni di RTN. Queste si mettono in atto generalmente a seguito della realizzazione di grandi infrastrutture (stazioni o elettrodotti) quali opere di mitigazione ambientale o a seguito di attività di rinnovo / riassetto impianti, ma possono derivare anche da istanze avanzate dalle Amministrazioni locali.
Stazioni	Riguardano non solo la realizzazione di nuove stazioni elettriche, ma anche il potenziamento e l'ampliamento di stazioni esistenti mediante l'incremento della capacità di trasformazione (installazione di ulteriori trasformatori o sostituzione dei trasformatori esistenti con macchine di taglia maggiore) o la realizzazione di ulteriori stalli o di intere sezioni per la connessione di nuovi elettrodotti (anche per distributori o operatori privati) o di nuove utenze.

Nei seguenti paragrafi sono descritti in dettaglio gli interventi che interessano la regione Molise.

### 6.1 Nuove esigenze

Tabella 6-3 Nuove esigenze (Sez. 1 PdS 2011)

Nome intervento	Tipologia intervento	Altre Regioni	Livello attuale	Anno stimato
Interventi sulla rete AT per la raccolta della produzione rinnovabile tra Abruzzo e Molise	Fonti rinnovabili	Campania, Lazio, Abruzzo, Puglia	Strategico	Da definire
Stazione 380 kV Rotello	Stazione	Puglia	Strategico	Da definire
(Nuovi) Interventi sulla rete AT per la raccolta di produzione rinnovabile in Puglia	Fonti rinnovabili	Basilicata, Campania, Puglia	Strategico	Da definire

#### Interventi sulla rete AT per la raccolta della produzione rinnovabile tra Abruzzo e Molise

*anno: da definire*

La porzione di rete AT tra Abruzzo e Molise è caratterizzata dalla presenza di numerose iniziative produttive da fonte rinnovabile che potrebbero causare limitazioni alla evacuazione della potenza. Sono pertanto previsti interventi di rimozione delle

limitazioni sulle direttrici esistenti sulla porzione di rete interessata.

#### Stazione 380 kV Rotello

*anno: da definire*

E' in programma una nuova stazione 380/150 kV nel comune di Rotello da connettere in entra-esce all'elettrodotto 380 kV Larino-Foggia.

La nuova stazione sarà funzionale alla raccolta della produzione da fonte rinnovabile dell'area e potrà conciliare l'opportunità di raccordare la locale rete 150 kV.

*Stato di avanzamento: In data 22 Aprile 2010 è stata autorizzata, ai sensi del d.lgs. 387/03, la realizzazione della stazione 380/150 kV nel comune di Rotello ed i raccordi 380 kV.*

**(Nuovi) Interventi sulla rete AT per la raccolta di produzione rinnovabile in Puglia**

*anno: da definire*

Al fine di consentire l'immissione in rete, in condizioni di migliore sicurezza, della nuova produzione da fonte rinnovabile in Puglia e nelle aree comprese tra Puglia e Campania e tra Puglia e Molise, sono in programma attività finalizzate alla rimozione delle limitazioni presenti sulla esistente rete AT, già attualmente impegnata dal trasporto delle potenze prodotte localmente. Al riguardo, saranno superate le limitazioni sulle direttrici

150 kV comprese tra Foggia ed Andria, tra Andria e Deliceto, e sulla rete a Nord di Foggia verso il Molise. Inoltre, nell'area compresa tra la futura SE di Deliceto ed Ascoli Satriano sono previsti interventi di sviluppo finalizzati al superamento dei limiti di trasporto sulle direttrici 150 kV che raccolgono la parte della produzione rinnovabile presente e futura sul tale porzione di rete.

Oggetto d'intervento è inoltre la rete 150 kV compresa tra Bari O. e Brindisi P., interessata da fenomeni di trasporto per l'ingente presenza di produzione da fonte rinnovabile in forte sviluppo.

Nell'area del Salento, al fine di incrementare la capacità di trasporto della rete AT locale, è prevista la rimozione dei vincoli sui tratti limitati di alcune direttrici a 150 kV tra Brindisi e Galatina e nell'area a sud di Lecce.

Infine, saranno opportunamente rimosse, laddove presenti, le limitazioni di trasporto nelle cabine primarie presenti lungo le direttrici 150 kV.

<b>Nome intervento</b>	<b>INTERVENTI SULLA RETE AT PER LA RACCOLTA DELLA PRODUZIONE RINNOVABILE TRA ABRUZZO E MOLISE</b>
<i>Livello di avanzamento</i>	STRATEGICO
<i>Esigenza individuata nel</i>	PDS 2011
<i>Data stimata di presentazione in iter autorizzativo delle opere</i>	DA DEFINIRE
<i>Tipologia</i>	ELETTRODOTTO
<i>Regioni coinvolte</i>	ABRUZZO, CAMPANIA, LAZIO, <b>MOLISE</b> , PUGLIA
<i>Motivazioni elettriche</i>	RIDUZIONE DELLE CONGESTIONI

#### **A. Finalità**

L'intervento nel suo complesso consentirà, oltre al miglioramento della qualità del servizio nell'area di Sulmona, di garantire adeguati margini di sicurezza di esercizio anche in scenari di sviluppo di medio – lungo periodo, superando le limitazioni alla produzione degli impianti a fonte rinnovabile dell'area.

## B. Caratteristiche generali

Indicatore complessivo		REGIONE		MOLISE	
		Interventi sulla rete AT per la raccolta della produzione rinnovabile tra Abruzzo e Molise			
Superficie dell'area di studio		Perimetro	[km]	426	
		Superficie dell'area di studio	[ha]	42658	
		Tecnico	[n]	0,38	
		Economico	[n]	0,38	
		Sociale	[n]	0,41	
		Ambientale	[n]	0,52	
Codice indicatore	Denominazione indicatore	Peso indicatore	Descrizione Valori	Unità di misura	
<b>DIMENSIONE TECNICA</b>					
T01	Riduzione del rischio di disservizio elettrico	0,20		[n]	0,00
T02	Livello di sicurezza in condizioni degradate della rete	0,20		[n]	0,00
T03	Rimozione dei limiti di produzione	0,15		[n]	0,50
T04	Superfici a pendenza molto elevata	0,15	S > 20 < 45 %	[%]	36
			S > 45 %	[%]	13
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,62
T05	Non-linearità	0,10	Ampiezza area intervento	[m]	65.914
			Lunghezza area intervento	[m]	122.620
			Rapporto dimensioni	[n]	1,86
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,21
T06	Interferenze con infrastrutture	0,10	Infrastrutture peso 3	[n]	38
			Infrastrutture peso 2	[n]	1404
			Somma pesata interferenze	[n]	2922
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,92
T07	Aree ad elevata pericolosità idrogeologica	0,10	Aree di tipo R1	[m2]	147.450.732
			Aree di tipo R2	[m2]	56.992.839
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,95
<b>DIMENSIONE ECONOMICA</b>					
E01	Riduzione delle perdite di rete	0,25	<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,00
E02	Riduzione delle congestioni	0,25	<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,50
E03	Costo intervento	0,25	<b>NON CALCOLABILE</b>		
E04	Profittabilità	0,25	<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	1,00
<b>DIMENSIONE SOCIALE</b>					
S01	Qualità del servizio	0,10	<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	1,00
S02	Pressione relativa dell'intervento	0,10	Abitanti	[n]	422200
			Lunghezza Rete	[m]	790.936
			Densità rete per abitante	[n/m]	1,87
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,21
S03	Urbanizzato - Edificato	0,10	Superficie area edificata	[m2]	35.598.619
			Percentuale di edificato	[%]	0,8
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,99
S04	Aree idonee per rispetto CEM	0,05	Area esclusa da CEM	[m2]	4.207.657.202
			Percentuale di area	[%]	99
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,99
S05	Aree agricole di pregio	0,05	<b>NON CALCOLABILE</b>		
S06	Aree di valore culturale e paesaggistico	0,05	Percentuale di aree	[%]	62
			<b>Valore normalizzato</b>	[n]	0,62
S07	Coerenza con la pianificazione territoriale e paesaggistica	0,10	Percentuale di aree	[%]	
			<b>Valore normalizzato</b>	[n]	
S08	Elementi culturali e paesaggistici puntuali	0,10	<b>NON CALCOLABILE</b>		
S09	Interferenza con la fruizione di beni culturali e paesaggistici	0,10	<b>NON CALCOLABILE</b>		
S10	Interferenza con aree di grande fruizione per interesse naturalistico, paesaggistico e culturale	0,05	Percentuale di aree	[%]	
			<b>Valore normalizzato</b>	[n]	
S11	Aree con buona capacità di mascheramento	0,05	AREA cartografica	[m2]	4.265.810.000
			AREA reale	[m2]	4.347.060.000
			Indice copertura boschiva	[n]	1,24
			Valore indicatore	[n]	1,27
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,50
S12	Aree con buone capacità di assorbimento visivo	0,05	Percentuale di aree	[%]	13
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,13
S13	Visibilità dell'intervento	0,10	Percentuale di aree	[%]	82
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,82
<b>DIMENSIONE AMBIENTALE</b>					
A01	Aree di pregio per la biodiversità	0,20	Aree di pregio R1	[m2]	1.146.938.286
			Aree di pregio R2	[m2]	340.708.903
			Somma pesata aree	[m2]	1.385.434.518
			Somma aree	[m2]	1.487.647.189
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,68
A02	Attraversamento di aree di pregio per la biodiversità	0,20	<b>NON CALCOLABILE</b>		
A03	Patrimonio forestale ed arbusteti potenzialmente interessati	0,10	Area foreste e arbusteti	[m2]	1.044.018.719
			<b>Valore normalizzato</b>	[n]	0,76
A04	Emissioni evitate di gas climalteranti	0,15	<b>Valore normalizzato</b>	[n]	1,00
A05	Rimozione vincoli di produzione da fonti rinnovabili	0,15	<b>Valore normalizzato</b>	[n]	1,00
A06	Aree preferenziali	0,10	Aree preferenziali	[m2]	201.927.000
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,05
A07	Interferenze con reti ecologiche	0,05	<b>NON CALCOLABILE</b>		
A08	Attraversamento di reti ecologiche	0,05	<b>NON CALCOLABILE</b>		

## C. Caratteristiche tecniche

Sono previsti interventi di rimozione delle limitazioni sulle direttrici esistenti sulla porzione di rete interessata.

## D. Percorso dell'esigenza

La porzione di rete AT tra Abruzzo e Molise è caratterizzata dalla presenza di numerose iniziative

produttive da fonte rinnovabile che potrebbero causare limitazioni alla evacuazione della potenza.

### E. Localizzazione dell'area di studio



Figura 6-1 Area di studio

Regione	Superficie Regione (km <sup>2</sup> )	Superficie Area di studio (km <sup>2</sup> )
<b>Molise</b>	<b>4.461</b>	<b>4.265</b>
Abruzzo	10.830	7.768
Campania	13.670	641
Lazio	17.228	4.074
Puglia	19.538	79,5
<b>TOTALE AREA DI STUDIO</b>		<b>16.827,5</b>

Nella seguente tabella si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano l'area di studio.

Tabella 4 Parametri geografici dell'area di studio nella regione Molise

Parametri	Area di studio
Rilievi montuosi	Meta Matese
Laghi principali	Occhito
Fiumi principali	Biferno, Trigno, Fortore
Mari	Adriatico
Altitudine minima	-2
Altitudine massima	2.133
Altitudine media	576

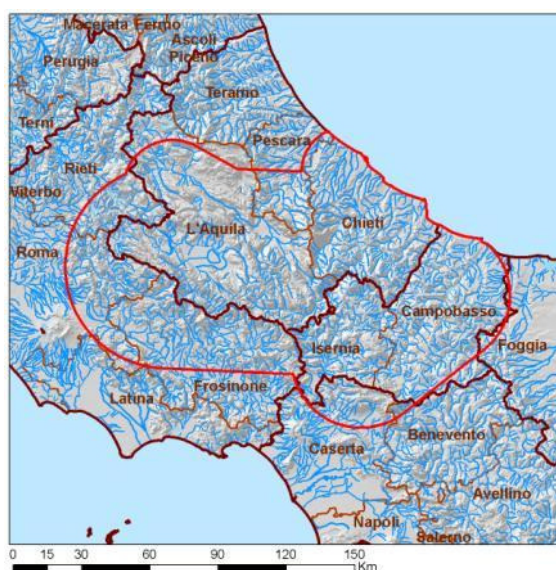


Figura 6-2 Rilievo altimetrico digitale e rete idrografica principale dell'area di studio

L'area di studio, comprende quasi totalmente la regione Molise ad eccezione di una modesta parte della provincia di Campobasso.

La superficie della regione è divisa quasi equamente tra zone di montagna, e zone collinari, la zona montuosa si estende tra l'Appennino abruzzese e l'Appennino Sannita. I Monti della Meta (2241 m) formano il punto d'incontro della linea di confine tra il Molise, l'Abruzzo e il Lazio. Poi ci sono i Monti del Matese che corrono lungo il confine con la Campania e raggiungono i 2050 metri con il monte Miletto. A oriente, la zona del Subappennino (Monti dei Frentani) digrada verso il mare con colline poco ripide e dalle forme arrotondate. Le aree pianeggianti sono poche e di piccole dimensioni: la piana di Bojano nel Molise centrale. Il clima è di tipo semi-continentale, con inverni generalmente freddi e nevosi ed estati calde e afose. Sulla costa il clima è più gradevole, man mano che si procede verso l'interno l'inverno diventa più rigido (Campobasso nel periodo invernale è una delle città più fredde d'Italia).

I corsi d'acqua principali sono il Biferno il Trigno e il Fortore che scorrono in direzione NE e sfociano in Adriatico, tra i bacini il più esteso è il lago Occhito situato al confine con la Puglia.

## F. Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

### Biodiversità<sup>9</sup>

#### Parchi ed aree protette

Tabella 5 Parchi e aree protette presenti in Molise e interessate dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
Parchi Nazionali	EUAP0001	Parco Nazionale dell'Abruzzo, Lazio e Molise	49.873	4.033
Parchi Naturali Regionali	EUAP0955	Parco Regionale del Matese	26.065	11,7
Riserve Naturali Statali	EUAP0092	Riserva naturale Collemeluccio	421	421
	EUAP0093	Riserva naturale Montedimezzo	307	307
	EUAP0094	Riserva naturale Pesche	544	544
Riserve Naturali Regionali	EUAP0848	Riserva naturale torrente Callora	50,6	50,6
Altre Aree Naturali Protette	EUAP0454	Oasi di Bosco Casale	134	134
	EUAP0995	Oasi naturale di Guardiaregia	1.091	134

<sup>9</sup> Fonti:

Parchi ed aree protette (MATTM 2004)

Rete Natura 2000 (MATTM Dicembre 2010)



## Rete Natura 2000

Tabella 6 ZPS e SIC presenti in Molise e interessati dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
ZPS	IT7211115	Pineta di Isernia	32,3	32,3
	IT7221131	Bosco di Collemeluccio	500	500
	IT7221132	Monte di Mezzo	313	313
	IT7222108	Calanchi Succida - Tappino	228	59,2
	IT7222124	Vallone S. Maria	1.972	1.972
	IT7222248	Lago di Occhito	2.453	1.906
	IT7222253	Bosco Ficarola	716	716
	IT7222265	Torrente Tona	393	269
	IT7222267	Località Fantina - Fiume Fortore	364	160
	IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese	25.002	24.602
	IT7222296	Sella di Vinchiaturio	978	978
	IT7228230	Lago di Guardialfiera - Foce fiume Biferno	28.724	28.724
SIC	IT7211115	Pineta di Isernia	32,3	32,3
	IT7211120	Torrente Verrino	93,3	93,3
	IT7211129	Gola di Chiauci	120	120
	IT7212121	Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde	3.547	3.547
	IT7212124	Bosco Monte di Mezzo-Monte Miglio-Pennataro-Monte Capraro-Monte Cavallerizzo	3.953	3.953
	IT7212125	Pesche - MonteTotila	2.328	2.328
	IT7212126	Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara	1.246	1.246
	IT7212128	Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere	805	805
	IT7212130	Bosco La Difesa - C. Lucina - La Romana	1.331	1.331
	IT7212132	Pantano Torrente Molina	176	176
	IT7212133	Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante	145	145
	IT7212134	Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Cocozza	6.239	6.239
	IT7212135	Montagnola Molisana	6.586	6.586
	IT7212139	Fiume Trigno località Cannavine	409	409
	IT7212140	Morgia di Bagnoli	26,9	26,9
	IT7212168	Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata	1.480	1.480
	IT7212169	Monte S. Paolo - Monte La Falconara	984	984
	IT7212170	Forra di Rio Chiaro	47,2	47,2
	IT7212171	Monte Corno - Monte Sammuacro	1.355	1.319
	IT7212172	Monte Cesima	675	648
	IT7212174	Cesa Martino	1.097	1.097
	IT7212175	Il Serrone	362	362
	IT7212176	Rio S. Bartolomeo	75,4	75,4
	IT7212177	Sorgente sulfurea di Triverno	1,08	1,08
	IT7212178	Pantano del Carpino -Torrente Carpino	194	194
	IT7212297	Colle Geppino - Bosco Popolo	426	426
	IT7218213	Isola della Fonte della Luna	866	866
	IT7218215	Abeti Soprani - Monte Campo - Monte Castelbarone - Sorgenti del Verde	3.032	3.032
	IT7218217	Bosco Vallazzuna	291	291
	IT7222101	Bosco la Difesa	457	457
	IT7222104	Torrente Tappino - Colle Ricchetta	346	346
	IT7222108	Calanchi Succida - Tappino	228	59,2
	IT7222109	Monte Saraceno	241	198
	IT7222110	S. Maria delle Grazie	54,7	54,7
	IT7222111	Località Boschetto	543	543
	IT7222118	Rocca di Monteverde	67,6	67,6
IT7222124	Vallone S. Maria	1.972	1.972	
IT7222125	Rocca Monforte	25,7	25,7	
IT7222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce)	871	871	
IT7222210	Cerreta di Acquaviva	105	105	
IT7222211	Monte Mauro - Selva di Montefalcone	502	502	

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
	IT7222212	Colle Gessaro	664	664
	IT7222213	Calanchi di Montenero	120	120
	IT7222214	Calanchi Pisciarello - Macchia Manes	523	523
	IT7222215	Calanchi Lamaturo	622	622
	IT7222216	Foce Biferno - Litorale di Campomarino	816	685
	IT7222217	Foce Saccione - Bonifica Ramitelli	869	99,2
	IT7222236	M. di Trivento - B. Difesa C.S. Pietro - B. Fiorano - B. Ferrara	3.111	3.111
	IT7222237	Fiume Biferno (confluenza Cigno - alla foce esclusa)	132	132
	IT7222238	Torrente Rivo	917	917
	IT7222241	La Civita	67,5	67,5
	IT7222242	Morgia di Pietracupa - Morgia di Pietravalle	268	268
	IT7222244	Calanchi Vallacchione di Lucito	217	217
	IT7222246	Boschi di Pesco del Corvo	254	254
	IT7222247	Valle Biferno da confluenza Torrente Quirino al Lago Guardalfiera - Torrente Rio	367	367
	IT7222248	Lago di Occhito	2.453	1.906
	IT7222249	Lago di Guardalfiera - M. Peloso	2.848	2.848
	IT7222250	Bosco Casale - Cerro del Ruccolo	866	866
	IT7222251	Bosco Difesa (Ripabottoni)	829	829
	IT7222252	Bosco Cerreto	1.075	1.075
	IT7222253	Bosco Ficarola	716	716
	IT7222254	Torrente Cigno	267	267
	IT7222256	Calanchi di Civitacampomarano	577	577
	IT7222257	Monte Peloso	32,3	32,3
	IT7222258	Bosco S. Martino e S. Nazzario	927	927
	IT7222260	Calanchi di Castropignano e Limosano	170	170
	IT7222261	Morgia dell'Eremita	12,3	12,3
	IT7222262	Morge Ternosa e S. Michele	78,3	78,3
	IT7222263	Colle Crocella	292	292
	IT7222264	Boschi di Castellino e Morrone	2.761	2.761
	IT7222265	Torrente Tona	393	269
	IT7222266	Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona	993	993
	IT7222267	Località Fantina - Fiume Fortore	364	160
	IT7222287	La Gallinola - Monte Miletto - Monti del Matese	25.002	24.602
	IT7222295	Monte Vairano	691	691
	IT7222296	Sella di Vinchiaturò	978	978
	IT7228221	Foce Trigno - Marina di Petacciato	746	746
	IT7228226	Macchia Nera - Colle Serracina	524	524
	IT7228228	Bosco Tanassi	125	125
	IT7228229	Valle Biferno dalla diga a Guglionesi	356	356

#### Aree Ramsar

Non sono presenti aree RAMSAR nell'area di studio.

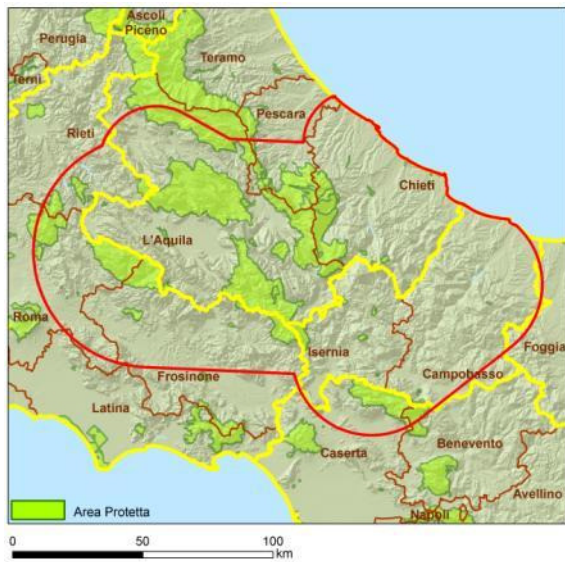


Figura 6-3 Localizzazione delle aree protette

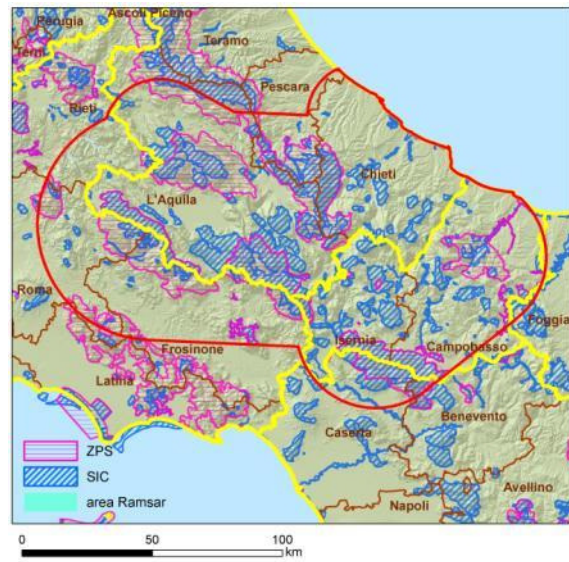


Figura 6-4 Localizzazione delle aree Natura 2000 e aree RAMSAR

## Demografia

Nella tabella che segue sono riportati i valori ISTAT aggiornati al 2008, relativi alla popolazione e densità della regione Molise. I dati ricavati si riferiscono all'intero territorio comunale interessato dall'area di studio anche se non totalmente incluso.

Popolazione Regione	Popolazione Comuni dell'area di studio
320.795	319.789
Densità Regione (ab./km <sup>2</sup> )	Densità Comuni dell'area di studio (ab./km <sup>2</sup> )
72,2	61,3
Province	
Campobasso, Isernia	

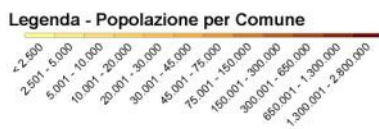
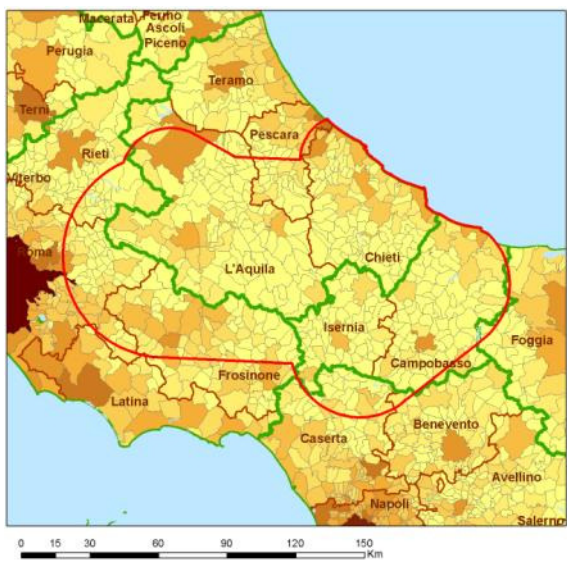


Figura 6-5 Ampiezza demografica dei comuni

Nella tabella sottostante sono presenti i dati di variazione media annua rispetto alla popolazione residente per l'area di studio, si evidenzia come per la provincia di Isernia sia registrato un tasso negativo.

Provincia	Tasso di variazione medio annuo
Campobasso	0.04
Isernia	-0.14

## Uso del suolo

Nella seguente figura si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo dell'area analizzata.

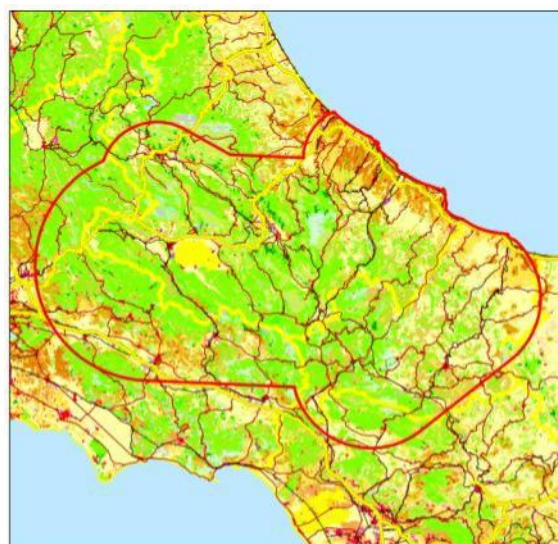


Figura 6-6 Carta di uso del suolo dell'area di studio

All'interno dell'area di studio risultano prevalenti i territori agricoli, vigneti e uliveti (61,3%) presenti diffusamente anche le aree coperte da vegetazione boschiva e arbustiva (37,2). Sono scarsamente rappresentate le aree urbane continue e discontinue così come le aree industriali e commerciali.

Tabella 7 Uso del suolo e infrastrutture comprese nell'area di studio in Molise

Uso del suolo prevalente	%	
Boschi misti, di conifere, latifoglie, aree a vegetazione boschiva e arbustiva, sclerofilia, brughiere	37,2	
Territori agricoli, vigneti, frutteti e uliveti	61,3	
Corpi idrici, spiagge e paludi	0,2	
Tessuto urbano continuo e discontinuo	0,8	
Aree industriali, commerciali e estrattive, portuali	0,3	
Infrastrutture	Km	
Viarie	Autostrade	63
	Strade Statali	88
	Strade Provinciali	2.102
Ferrovie	257	

## Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

### Siti UNESCO

Non sono presenti siti UNESCO nell'area di studio

<b>Nome intervento</b>	<b>STAZIONE 380 KV ROTELLO</b>
<i>Livello di avanzamento</i>	STRATEGICO
<i>Esigenza individuata nel</i>	PDS 2011
<i>Data stimata di presentazione in iter autorizzativo delle opere</i>	DA DEFINIRE
<i>Tipologia</i>	STAZIONE
<i>Regioni coinvolte</i>	MOLISE, PUGLIA
<i>Motivazioni elettriche</i>	RIDUZIONE DELLE CONGESTIONI

#### **A. Finalità**

La nuova stazione consentirà di raccogliere la produzione da fonte rinnovabile dell'area potenziando anche i raccordi alla locale rete 150 kV.

## B. Caratteristiche generali

Indicatore complessivo		REGIONE		MOLISE	
		Stazione 380 kV Rotello			
Superficie dell'area di studio		Perimetro [km]	33		
		Tecnico [n]	0,71		
		Economico [n]	0,50		
		Sociale [n]	0,34		
		Ambientale [n]	0,58		
Codice indicatore	Denominazione indicatore	Peso indicatore	Descrizione Valori	Unità di misura	
<b>DIMENSIONE TECNICA</b>					
T01	Riduzione del rischio di disservizio elettrico	0,20		[n]	0,50
T02	Livello di sicurezza in condizioni degradate della rete	0,20		[n]	0,50
T03	Rimozione dei limiti di produzione	0,15		[n]	1,00
T04	Superfici a pendenza molto elevata	0,15	S > 20 < 45 %	[%]	1
			S > 45 %	[%]	0
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,99
T05	Non-linearità	0,10	Ampiezza area intervento	[m]	9.851
			Lunghezza area intervento	[m]	10.000
			Rapporto dimensioni	[n]	1,02
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,12
T06	Interferenze con infrastrutture	0,10	Infrastrutture peso 3	[n]	0
			Infrastrutture peso 2	[n]	12
			Somma pesata interferenze	[n]	24
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	1,00
T07	Aree ad elevata pericolosità idrogeologica	0,10	Aree di tipo R1	[m2]	0
			Aree di tipo R2	[m2]	0
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	1,00
<b>DIMENSIONE ECONOMICA</b>					
E01	Riduzione delle perdite di rete	0,25	<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,00
E02	Riduzione delle congestioni	0,25	<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	1,00
E03	Costo intervento	0,25	<b>NON CALCOLABILE</b>		
E04	Profittabilità	0,25	<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	1,00
<b>DIMENSIONE SOCIALE</b>					
S01	Qualità del servizio	0,10	<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	1,00
S02	Pressione relativa dell'intervento	0,10	Abitanti	[n]	28629
			Lunghezza Rete	[m]	55.224
			Densità rete per abitante	[n/m]	1,93
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,19
S03	Urbanizzato - Edificato	0,10	Superficie area edificata	[m2]	31
			Percentuale di edificato	[%]	0,0
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	1,00
S04	Aree idonee per rispetto CEM	0,05	Area esclusa da CEM	[m2]	
			Percentuale di area	[%]	
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	
S05	Aree agricole di pregio	0,05	<b>NON CALCOLABILE</b>		
S06	Aree di valore culturale e paesaggistico	0,05	Percentuale di aree	[%]	21
			<b>Valore normalizzato</b>	[n]	0,21
S07	Coerenza con la pianificazione territoriale e paesaggistica	0,10	Percentuale di aree	[%]	
			<b>Valore normalizzato</b>	[n]	
S08	Elementi culturali e paesaggistici puntuali	0,10	<b>NON CALCOLABILE</b>		
S09	Interferenza con la fruizione di beni culturali e paesaggistici	0,10	<b>NON CALCOLABILE</b>		
S10	Interferenza con aree di grande fruizione per interesse naturalistico, paesaggistico e culturale	0,05	Percentuale di aree	[%]	
			<b>Valore normalizzato</b>	[n]	
S11	Aree con buona capacità di mascheramento	0,05	AREA cartografica	[m2]	76.229.100
			AREA reale	[m2]	76.578.900
			Indice copertura boschiva	[n]	0,00
			Valore indicatore	[n]	0,00
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,00
S12	Aree con buone capacità di assorbimento visivo	0,05	Percentuale di aree	[%]	17
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,17
S13	Visibilità dell'intervento	0,10	Percentuale di aree	[%]	100
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	1,00
<b>DIMENSIONE AMBIENTALE</b>					
A01	Aree di pregio per la biodiversità	0,20	Aree di pregio R1	[m2]	11.320.845
			Aree di pregio R2	[m2]	0
			Somma pesata aree	[m2]	11.320.845
			Somma aree	[m2]	11.320.845
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,85
A02	Attraversamento di aree di pregio per la biodiversità	0,20	<b>NON CALCOLABILE</b>		
A03	Patrimonio forestale ed arbusteti potenzialmente interessati	0,10	Area foreste e arbusteti	[m2]	0
			<b>Valore normalizzato</b>	[n]	1,00
A04	Emissioni evitate di gas climalteranti	0,15	<b>Valore normalizzato</b>	[n]	1,00
A05	Rimozione vincoli di produzione da fonti rinnovabili	0,15	<b>Valore normalizzato</b>	[n]	1,00
A06	Aree preferenziali	0,10	Aree preferenziali	[m2]	4.046.050
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,05
A07	Interferenze con reti ecologiche	0,05	<b>NON CALCOLABILE</b>		
A08	Attraversamento di reti ecologiche	0,05	<b>NON CALCOLABILE</b>		

## C. Caratteristiche tecniche

E' in programma una nuova stazione 380/150 kV nel comune di Rotello da connettere in entra-esce all'elettrodotto 380 kV Larino-Foggia.

## D. Percorso dell'esigenza



## E. Localizzazione dell'area di studio



Figura 6-7 Area di studio

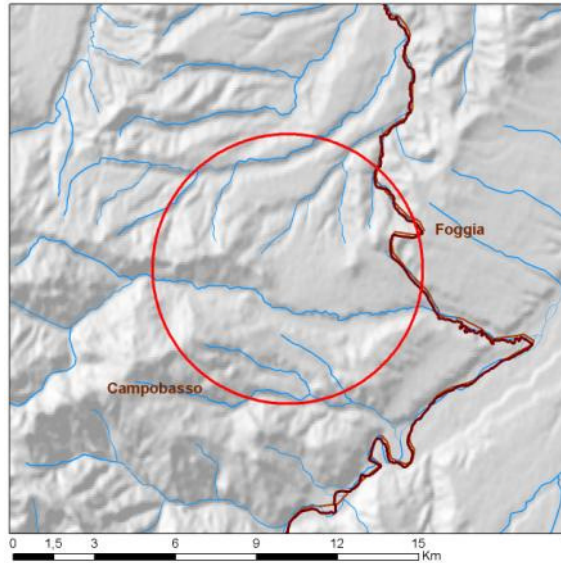


Figura 6-8 Rilievo altimetrico digitale e rete idrografica principale dell'area di studio

L'area di studio si estende in una zona collinare interna nella parte più orientale del territorio della regione Molise, al confine con la Puglia.

L'area si trova alla sinistra del torrente Tona, affluente del Fortore e non presenta elementi geografici di rilievo.

Il clima dell'area è tipicamente continentale, con inverni freddi ed estati calde.

Regione	Superficie Regione (km <sup>2</sup> )	Superficie Area di studio (km <sup>2</sup> )
<b>Molise</b>	<b>4.461</b>	<b>76,2</b>
Puglia	19.538	2,3
<b>TOTALE AREA DI STUDIO</b>		<b>78,5</b>

Nella seguente tabella si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano l'area di studio.

Tabella 8 Parametri geografici dell'area di studio nella regione Molise

Parametri	Area di Studio
Rilievi montuosi	-
Laghi principali	-
Fiumi principali	-
Mari	-
<b>Area di studio (m s.l.m.)</b>	
Altitudine minima	105
Altitudine massima	536
Altitudine media	228

## F. Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

### Biodiversità<sup>10</sup>

#### Parchi ed aree protette

Non sono presenti aree protette nell'area di studio.

#### Rete Natura 2000

*Tabella 9 ZPS e SIC presenti in Molise e interessati dall'area di studio*

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
ZPS	IT7222265	Torrente Tona	393	253
SIC	IT7222265	Torrente Tona	393	253
	IT7222266	Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona	993	881

---

<sup>10</sup> Fonti:

Parchi ed aree protette (MATTM 2004)

Rete Natura 2000 (MATTM Dicembre 2010)

## Aree Ramsar

Non sono presenti aree RAMSAR nell'area di studio.

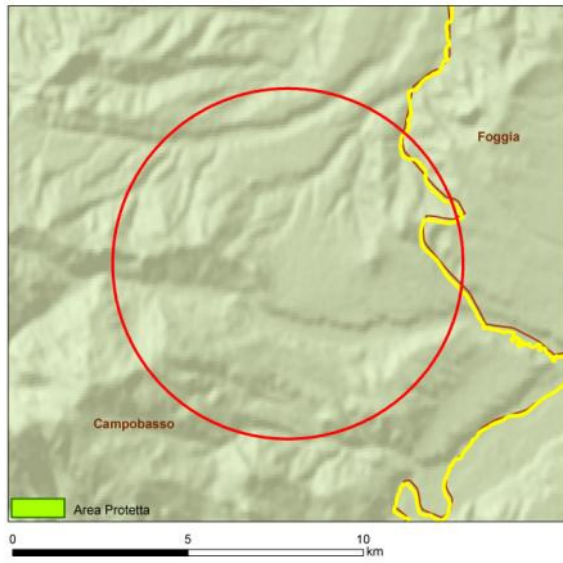


Figura 6-9 Localizzazione delle aree protette

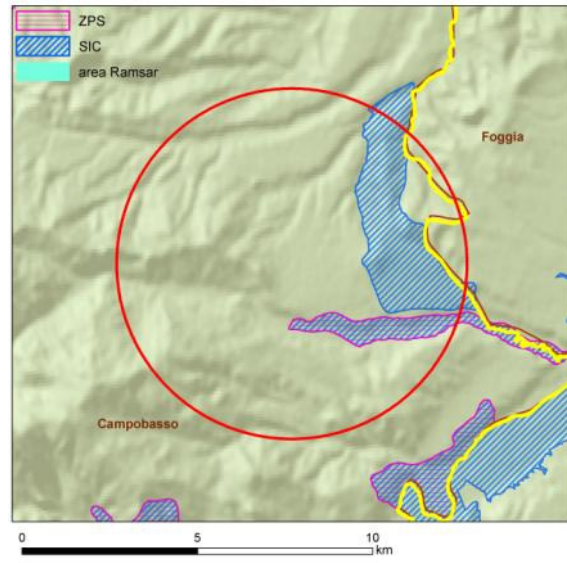


Figura 6-10 Localizzazione delle aree Natura 2000 e aree RAMSAR

## Demografia

Nella tabella che segue sono riportati i valori ISTAT aggiornati al 2008, relativi alla popolazione e densità della regione Molise. I dati ricavati si riferiscono all'intero territorio comunale interessato dall'area di studio anche se non totalmente incluso.

Popolazione Regione	Popolazione Comuni compresi nell'area di studio
320.795	7.243
Densità Regione (ab./km <sup>2</sup> )	Densità Comuni compresi nell'area di studio (ab./km <sup>2</sup> )
72,2	45,3
Province comprese nell'area di studio	
Campobasso	

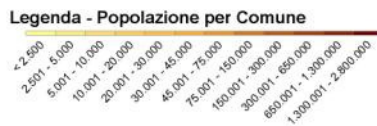
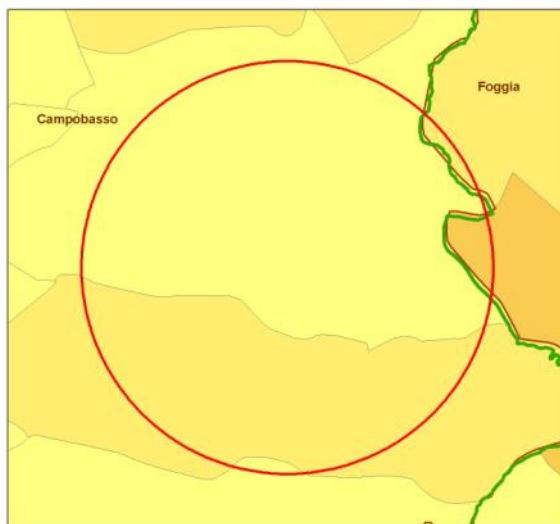


Figura 6-11 Ampiezza demografica dei comuni

Nella tabella sottostante si evidenzia che la provincia di Rovigo compresa nell'area di studio ha un tasso di variazione della popolazione annuo superiore lo zero, per cui la popolazione risulta in crescita.

Provincia	Tasso di variazione medio annuo
Campobasso	0,04

## Uso del suolo

Nella seguente figura si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo nell'area analizzata.

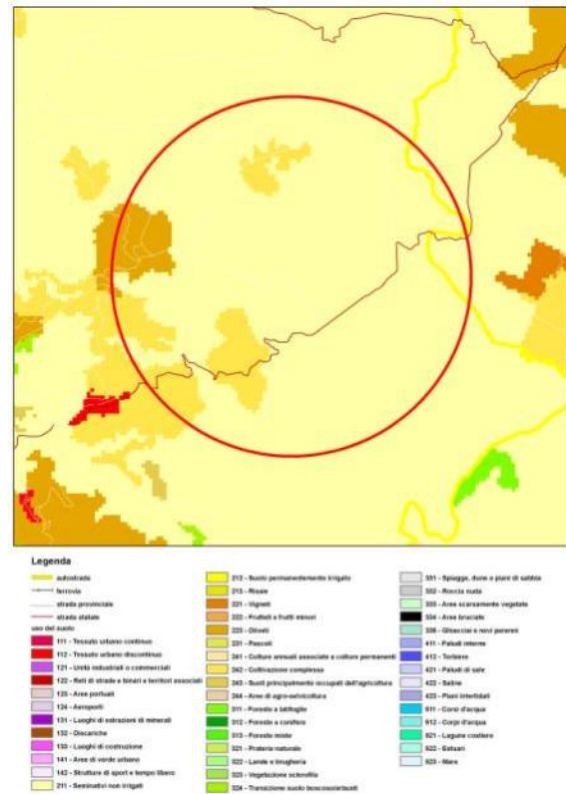


Figura 6-12 Carta di uso del suolo dell'area di studio

L'area di studio ricade completamente in terreni agricoli e uliveti.

Tabella 10 Uso del suolo e infrastrutture comprese nell'area di studio in Molise

Uso del suolo prevalente		%
Territori agricoli e uliveti		100
Infrastrutture		Km
Viarie	Autostrade	-
	Strade Statali	13
	Strade Provinciali	30
Ferroviarie		-

## Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

### Siti UNESCO

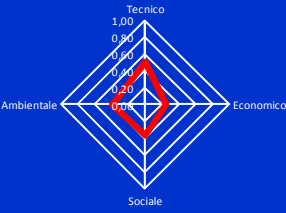
Non sono presenti siti UNESCO nell'area di studio.

<b>Nome intervento</b>	<b>(NUOVI) INTERVENTI SULLA RETE AT PER LA RACCOLTA DI PRODUZIONE RINNOVABILE IN PUGLIA</b>
<i>Livello di avanzamento</i>	STRATEGICO
<i>Esigenza individuata nel</i>	PDS 2011
<i>Data stimata di presentazione in iter autorizzativo delle opere</i>	DA DEFINIRE
<i>Tipologia</i>	ELETTRODOTTO
<i>Regioni coinvolte</i>	BASILICATA, CAMPANIA, <b>MOLISE</b> , PUGLIA
<i>Motivazioni elettriche</i>	RIDUZIONE DELLE CONGESTIONI

#### A. Finalità

Al fine di consentire l'immissione in rete, in condizioni di migliore sicurezza, della nuova produzione da fonte rinnovabile in Puglia e nelle aree comprese tra Puglia e Campania e tra Puglia e Molise, sono in programma attività finalizzate alla rimozione delle limitazioni presenti sulla esistente rete AT, già attualmente impegnata dal trasporto delle potenze prodotte localmente.

## B. Caratteristiche generali

Indicatore complessivo		REGIONE		MOLISE	
		(Nuovi) Interventi sulla rete AT per la raccolta di produzione rinnovabile in Puglia		Perimetro [km] 187 Superficie dell'area di studio [ha] 10254	
		Tecnico [n] 0,50 Economico [n] 0,25 Sociale [n] 0,36 Ambientale [n] 0,38			
Codice indicatore	Denominazione indicatore	Peso indicatore	Descrizione Valori	Unità di misura	
<b>DIMENSIONE TECNICA</b>					
T01	Riduzione del rischio di disservizio elettrico	0,20		[n]	0,00
T02	Livello di sicurezza in condizioni degradate della rete	0,20		[n]	0,00
T03	Rimozione dei limiti di produzione	0,15		[n]	1,00
T04	Superfici a pendenza molto elevata	0,15	S > 20 < 45 %	[%]	15
			S > 45 %	[%]	0
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,89
T05	Non-linearità	0,10	Ampiezza area intervento	[m]	30.865
			Lunghezza area intervento	[m]	58.115
			Rapporto dimensioni	[n]	1,88
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,22
T06	Interferenze con infrastrutture	0,10	Infrastrutture peso 3	[n]	18
			Infrastrutture peso 2	[n]	311
			Somma pesata interferenze	[n]	676
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,98
T07	Aree ad elevata pericolosità idrogeologica	0,10	Aree di tipo R1	[m2]	0
			Aree di tipo R2	[m2]	0
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	1,00
<b>DIMENSIONE ECONOMICA</b>					
E01	Riduzione delle perdite di rete	0,25	<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,00
E02	Riduzione delle congestioni	0,25	<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,00
E03	Costo intervento	0,25	<b>NON CALCOLABILE</b>		
E04	Profittabilità	0,25	<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	1,00
<b>DIMENSIONE SOCIALE</b>					
S01	Qualità del servizio	0,10	<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	1,00
S02	Pressione relativa dell'intervento	0,10	Abitanti	[n]	132815
			Lunghezza Rete	[m]	298.248
			Densità rete per abitante	[n/m]	2,25
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,06
S03	Urbanizzato - Edificato	0,10	Superficie area edificata	[m2]	9.523.975
			Percentuale di edificato	[%]	0,9
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,99
S04	Aree idonee per rispetto CEM	0,05	Area esclusa da CEM	[m2]	1.013.461.031
			Percentuale di area	[%]	99
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,99
S05	Aree agricole di pregio	0,05	<b>NON CALCOLABILE</b>		
S06	Aree di valore culturale e paesaggistico	0,05	Percentuale di aree	[%]	39
			<b>Valore normalizzato</b>	[n]	0,39
S07	Coerenza con la pianificazione territoriale e paesaggistica	0,10	Percentuale di aree	[%]	
			<b>Valore normalizzato</b>	[n]	
S08	Elementi culturali e paesaggistici puntuali	0,10	<b>NON CALCOLABILE</b>		
S09	Interferenza con la fruizione di beni culturali e paesaggistici	0,10	<b>NON CALCOLABILE</b>		
S10	Interferenza con aree di grande fruizione per interesse naturalistico, paesaggistico e culturale	0,05	Percentuale di aree	[%]	
			<b>Valore normalizzato</b>	[n]	
S11	Aree con buona capacità di mascheramento	0,05	AREA cartografica	[m2]	1.025.440.000
			AREA reale	[m2]	1.035.790.000
			Indice copertura boschiva	[n]	1,06
			Valore indicatore	[n]	1,08
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,00
S12	Aree con buone capacità di assorbimento visivo	0,05	Percentuale di aree	[%]	14
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,14
S13	Visibilità dell'intervento	0,10	Percentuale di aree	[%]	81
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,81
<b>DIMENSIONE AMBIENTALE</b>					
A01	Aree di pregio per la biodiversità	0,20	Aree di pregio R1	[m2]	244.804.451
			Aree di pregio R2	[m2]	141.105.420
			Somma pesata aree	[m2]	343.578.245
			Somma aree	[m2]	385.909.871
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,66
A02	Attraversamento di aree di pregio per la biodiversità	0,20	<b>NON CALCOLABILE</b>		
A03	Patrimonio forestale ed arbusteti potenzialmente interessati	0,10	Area foreste e arbusteti	[m2]	66.097.493
			<b>Valore normalizzato</b>	[n]	0,94
A04	Emissioni evitate di gas climalteranti	0,15	<b>Valore normalizzato</b>	[n]	0,50
A05	Rimozione vincoli di produzione da fonti rinnovabili	0,15	<b>Valore normalizzato</b>	[n]	0,50
A06	Aree preferenziali	0,10	Aree preferenziali	[m2]	72.089.800
			<b>Valore Normalizzato</b>	[n]	0,07
A07	Interferenze con reti ecologiche	0,05	<b>NON CALCOLABILE</b>		
A08	Attraversamento di reti ecologiche	0,05	<b>NON CALCOLABILE</b>		

## C. Caratteristiche tecniche

Al riguardo, saranno superate le limitazioni sulle direttrici 150 kV comprese tra Foggia ed Andria, tra Andria e Deliceto, e sulla rete a Nord di Foggia verso il Molise. Inoltre, nell'area compresa tra la futura SE di Deliceto ed Ascoli Satriano sono previsti interventi di sviluppo finalizzati al superamento dei

limiti di trasporto sulle direttrici 150 kV che raccolgono la parte della produzione rinnovabile presente e futura sul tale porzione di rete.

Oggetto d'intervento è inoltre la rete 150 kV compresa tra Bari O. e Brindisi P., interessata da



fenomeni di trasporto per l'ingente presenza di produzione da fonte rinnovabile in forte sviluppo.

Nell'area del Salento, al fine di incrementare la capacità di trasporto della rete AT locale, è prevista la rimozione dei vincoli sui tratti limitati di alcune

direttrici a 150 kV tra Brindisi e Galatina e nell'area a sud di Lecce.

Infine, saranno opportunamente rimosse, laddove presenti, le limitazioni di trasporto nelle cabine primarie presenti lungo le direttrici 150 kV.

#### D. Percorso dell'esigenza

#### E. Localizzazione dell'area di studio



Figura 6-13 Area di studio

Regione	Superficie Regione (km <sup>2</sup> )	Superficie Area di studio (km <sup>2</sup> )
<b>Molise</b>	<b>4.461</b>	<b>1.025</b>
Basilicata	10.073	902
Campania	13.670	311
Puglia	19.538	13.543
<b>TOTALE AREA DI STUDIO</b>		<b>15.781</b>

Nella seguente tabella si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano l'area di studio.

Tabella 11 Parametri geografici regione Molise

Parametri	Area di Studio
Rilievi montuosi	Monti del Sannio
Laghi principali	di Occhito
Fiumi principali	Biferno
Mari	Mare Adriatico
Area di studio (m s.l.m.)	
Altitudine minima	-2
Altitudine massima	938
Altitudine media	305

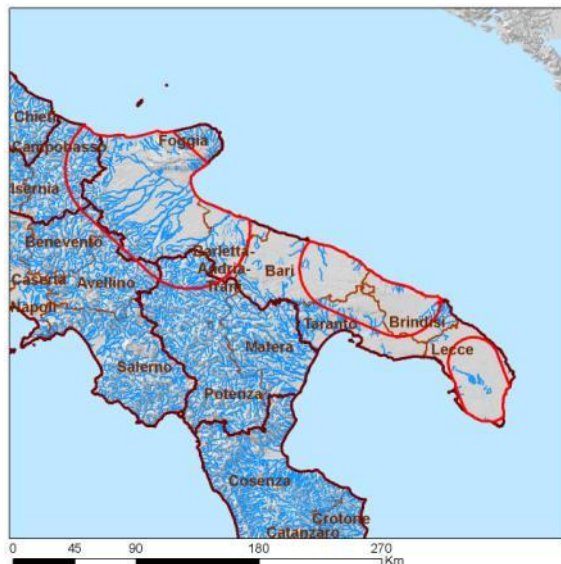


Figura 6-14 Rilievo altimetrico digitale e rete idrografica principale dell'area di studio

L'area di studio comprende un territorio collinare, montuoso a nord della regione, caratterizzato dalla presenza del fiume Biferno, che sfocia nel Mar Adriatico.

## F. Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

### Biodiversità<sup>11</sup>

#### Parchi ed aree protette

Tabella 12 Aree protette interessate nella regione Molise

Tipologia	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
Altre Aree Naturali Protette	EUAP0454	Oasi di Bosco Casale (Casacalenda)	134	134

#### Rete Natura 2000

Tabella 13 ZPS e SIC presenti nella regione Molise e interessati dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
ZPS	IT7222108	Calanchi Succida - Tappino	228	228
	IT7222124	Vallone S. Maria	1.972	1.972
	IT7222248	Lago di Occhito	2.453	2.453
	IT7222253	Bosco Ficarola	716	716
	IT7222265	Torrente Tona	393	393
	IT7222267	Località Fantina - Fiume Fortore	364	364
	IT7228230	Lago di Guardialfiera - Foce fiume Biferno	28.724	14.040
SIC	IT7222104	Torrente Tappino - Colle Ricchetta	346	49,1
	IT7222106	Toppo Fornelli	19,4	19,4
	IT7222108	Calanchi Succida - Tappino	228	228
	IT7222111	Località Boschetto	543	543
	IT7222124	Vallone S. Maria	1.972	1.972
	IT7222214	Calanchi Pisciareello - Macchia Manes	523	523
	IT7222216	Foce Biferno - Litorale di Campomarino	816	816
	IT7222217	Foce Saccione - Bonifica Ramitelli	869	869
	IT7222237	Fiume Biferno (confluenza Cigno, foce esclusa)	132	132
	IT7222248	Lago di Occhito	2.453	2.453
	IT7222249	Lago di Guardialfiera - M. Peloso	2.848	1.397
	IT7222250	Bosco Casale - Cerro del Ruccolo	866	866
	IT7222251	Bosco Difesa (Ripabottoni)	829	599
	IT7222252	Bosco Cerreto	1.075	1.075
	IT7222253	Bosco Ficarola	716	716
	IT7222254	Torrente Cigno	267	267
	IT7222263	Colle Crocella	292	292
	IT7222265	Torrente Tona	393	393
	IT7222266	Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona	993	993
	IT7222267	Località Fantina - Fiume Fortore	364	364
	IT7228228	Bosco Tanassi	125	125
	IT7228229	Valle Biferno dalla diga a Guglionesi	356	356

<sup>11</sup> Fonti:

Parchi ed aree protette (MATTM 2004)

Rete Natura 2000 (MATTM Dicembre 2010)

## Aree Ramsar

Non sono presenti aree RAMSAR nell'area di studio.

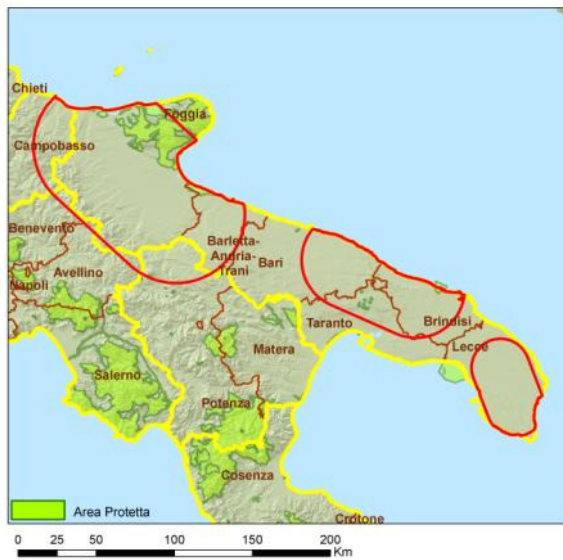


Figura 6-15 Localizzazione delle aree protette

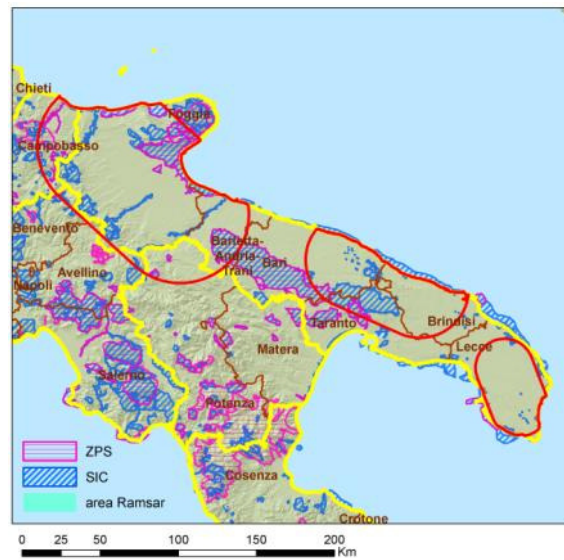


Figura 6-16 Localizzazione delle aree Natura 2000 e aree RAMSAR

## Demografia

Nella tabella che segue sono riportati i valori ISTAT aggiornati al 2008, relativi alla popolazione e densità della regione Molise. I dati ricavati si riferiscono all'intero territorio comunale interessato dall'area di studio anche se non totalmente incluso.

Popolazione Regione	Popolazione Comuni dell'area di studio
320.795	96.517
Densità Regione (ab./km <sup>2</sup> )	Densità Comuni dell'area di studio (ab./km <sup>2</sup> )
72,2	69,5
Province	
Campobasso	

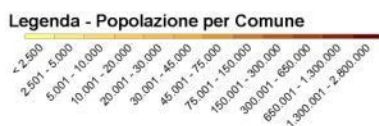


Figura 6-17 Ampiezza demografica dei comuni

Nella tabella sottostante si evidenzia il tasso annuo di variazione della popolazione nella provincia di Campobasso compresa nell'area di studio.

Provincia	Tasso di variazione medio annuo
Campobasso	0,04

## Uso del suolo

Nella seguente figura si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo dell'area analizzata.

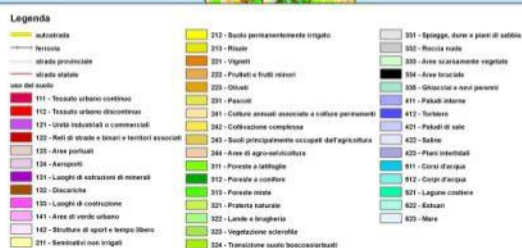


Figura 6-18 Carta di uso del suolo dell'area di studio

All'interno dell'area di studio prevale la classe dei territori agricoli, vigneti e uliveti, seguita con circa l'8% dai territori a vegetazione boschiva e arbustiva, pascoli, pascoli e boschi. I tessuti urbani non sono molto sviluppati e non sono presenti nell'area importanti unità industriali e commerciali.

Tabella 14 Uso del suolo e infrastrutture comprese nell'area di studio in Molise

Uso del suolo prevalente	%	
Boschi misti, di conifere, latifoglie, aree a vegetazione sclerofila, boschiva e arbustiva, pascoli e brughiere	8	
Territori agricoli, vigneti e uliveti	89,6	
Bacini d'acqua e paludi	0,8	
Tessuto urbano continuo e discontinuo	0,9	
Aree industriali, commerciali e portuali	0,3	
Infrastrutture	Km	
Viarie	Autostrade	32
	Strade Statali	231
	Strade Provinciali	511
Ferrovie	75	

## Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

### Siti UNESCO

Non sono presenti siti UNESCO nell'area di studio.

## 6.2 Interventi presenti in Piani precedenti già approvati

Tabella 6-15 Interventi presenti in Piani precedenti già approvati (Sez. 2 PdS 2011)

Nome intervento	Tipologia intervento	Livello attuale	Stato	Altre Regioni	Esigenza individuata nel	Anno stimato
Elettrodotto 380 kV Foggia – Villanova	Elettrodotto	Strutturale	In concertazione	Abruzzo, Puglia	PdS 2005	2013 lungo termine
Elettrodotto 150 kV Portocannone – S. Salvo Z.I. e nuovo smistamento	Elettrodotto Stazione		In concertazione	Abruzzo		2014
Elettrodotto 150 kV Portocannone – San Severo	Elettrodotto		Autorizzato	Puglia		2011

### Elettrodotto 380 kV Foggia – Villanova

*anno: 2013/lungo termine*

L'evoluzione recente del sistema elettrico nel meridione ha determinato la limitazione di alcuni impianti produttivi, in particolare a Brindisi e Foggia. Al riguardo il polo limitato di Foggia rappresenta una criticità per l'alimentazione delle zone a nord e a ovest, caratterizzate da un elevato livello di deficit energetico. La costruzione di nuovi impianti di generazione, di recente autorizzazione, rappresenta un ulteriore elemento di criticità della gestione del sistema elettrico.

Al fine di superare tali limitazioni è in programma il raddoppio e la ricostruzione della dorsale medio adriatica, mediante realizzazione di una seconda direttrice in d.t. a 380 kV "Foggia – Villanova", per la quale saranno predisposti i necessari adeguamenti nella SE di Foggia.

Stato di avanzamento: In data 08/09/2008 è stato attivato il tavolo tecnico con la Provincia di Foggia per la condivisione dei corridoi relativi all'intervento.

### Elettrodotto 150 kV Portocannone – S. Salvo Z.I. e nuovo smistamento

*anno: 2014*

La direttrice costiera a 150 kV che collega la stazione elettrica di Villanova (CH) con Termoli (CB) si trova da tempo ad alimentare, soprattutto nel periodo estivo, un carico assai elevato.

Per far fronte all'aumento della domanda registrato nell'area, garantire un'adeguata qualità del servizio di trasmissione ed incrementare la sicurezza di alimentazione sono previsti la realizzazione di un nuovo smistamento a 150 kV e la ricostruzione della direttrice compresa tra la CP di Portocannone (CB) e quella di S. Salvo Z.I. (CH), attualmente con capacità di trasporto limitata.

Il nuovo impianto di smistamento sarà collegato con doppio entra – esce alla linea a 150 kV "Gissi – Larino SE" ed alla direttrice a 150 kV "Vasto – Termoli Sinarca".

*Stato di avanzamento: attività di concertazione in corso.*

### Elettrodotto 150 kV Portocannone – San Severo

*anno: 2011*

In considerazione della richiesta di connessione dell'utente New Green Energy per un impianto eolico da 73 MW nel Comune di S.Martino in Pensilis (CB) è prevista la realizzazione, in entra esce su tale elettrodotto, di una nuova SE di smistamento 150 kV presso il comune di S.Martino in Pensilis e la ricostruzione/potenziamento dell'elettrodotto 150 kV "Portocannone – San Severo" nel tratto tra la nuova SE e Portocannone. L'impianto di produzione sarà collegato in antenna alla nuova stazione.

*Stato di avanzamento: In data 03/07/2008 la Regione Molise (DD 48/2008) ha autorizzato il potenziamento del tratto di elettrodotto nella Regione.*

<b>Nome intervento</b>	<b>ELETTRODOTTO 380 KV FOGGIA – VILLANOVA</b>
<i>Livello di avanzamento</i>	STRUTTURALE
<i>Esigenza individuata nel</i>	PDS 2005
<i>Data stimata di presentazione in iter autorizzativo delle opere</i>	2013/LUNGO TERMINE
<i>Tipologia</i>	ELETTRODOTTO
<i>Regioni coinvolte</i>	PUGLIA, <b>MOLISE</b> , ABRUZZO
<i>Motivazioni elettriche</i>	RIDUZIONE DELLE CONGESTIONI

#### A. Finalità

L'esame dei futuri scenari di produzione nel Meridione evidenzia un aumento delle congestioni sulla porzione di rete AAT in uscita dal nodo di Foggia, con conseguenti rischi di limitazioni per i poli produttivi nel Meridione. Al fine di superare tali vincoli è in programma il raddoppio e potenziamento della dorsale medio adriatica, mediante realizzazione di un secondo elettrodotto a 380 kV in doppia terna tra le esistenti stazioni di Foggia e Villanova (PE), con collegamento in entra – esce di una terna sulla stazione intermedia di Larino (CB), e dell'altra terna sulla stazione di connessione della nuova centrale di Gissi (CH).

E' stato inoltre previsto il potenziamento delle trasformazioni della stazione di Villanova, al fine di garantire l'alimentazione in sicurezza del carico nell'area tra Pescara e Teramo, in anticipo rispetto agli interventi precedentemente illustrati.

Nella progettazione dell'insieme degli interventi è stato inoltre tenuto conto del contesto di sviluppo e di incremento della generazione da fonte rinnovabile previsto nell'area del Campobassano e del notevole aumento dell'impegno delle trasformazioni presenti attualmente nella stazione di Larino.



## B. Caratteristiche generali

Indicatore complessivo		REGIONE	MOLISE	
		Elettrodotto 380 kV Foggia - Villanova		
Superficie dell'area di studio		Perimetro [km]	154	
		Tecnico [n]	0,87	
		Economico [n]	0,75	
		Sociale [n]	0,35	
		Ambientale [n]	0,60	
Codice indicatore	Denominazione Indicatore	Peso indicatore	Descrizione Valori	Unità di misura
<b>DIMENSIONE TECNICA</b>				
T01	Riduzione del rischio di disservizio elettrico	0,20		[n] 1,00
T02	Livello di sicurezza in condizioni degradate della rete	0,20		[n] 1,00
T03	Rimozione dei limiti di produzione	0,15		[n] 1,00
T04	Superfici a pendenza molto elevata	0,15	S > 20 < 45 % S > 45 % Valore normalizzato	[%] 19 [n] 0 [n] 0,87
T05	Non-linearità	0,10	Ampiezza area intervento Lunghezza area intervento Rapporto dimensioni Valore Normalizzato	[m] 18.447 [m] 23.485 [n] 1,27 [n] 0,15
T06	Interferenze con infrastrutture	0,10	Infrastrutture peso 3 Infrastrutture peso 2 Somma pesata interferenze Valore Normalizzato	[n] 21 [n] 171 [n] 405 [n] 0,74
T07	Aree ad elevata pericolosità idrogeologica	0,10	Aree di tipo R1 Aree di tipo R2 Valore Normalizzato	[m2] 22.369 [m2] 215.976 [n] 0,98
<b>DIMENSIONE ECONOMICA</b>				
E01	Riduzione delle perdite di rete	0,25	Valore Normalizzato	[n] 1,00
E02	Riduzione delle congestioni	0,25	Valore Normalizzato	[n] 1,00
E03	Costo intervento	0,25	NON CALCOLABILE	
E04	Profittabilità	0,25	Valore Normalizzato	[n] 1,00
<b>DIMENSIONE SOCIALE</b>				
S01	Qualità del servizio	0,10	Valore Normalizzato	[n] 1,00
S02	Pressione relativa dell'intervento	0,10	Abitanti Lunghezza Rete Densità rete per abitante Valore Normalizzato	[n] 104680 [m] 260.285 [n/m] 2,49 [n] 0,00
S03	Urbanizzato - Edificato	0,10	Superficie area edificata Percentuale di edificato Valore Normalizzato	[m2] 30.888 [%] 0,0 [n] 1,00
S04	Aree idonee per rispetto CEM	0,05	Area esclusa da CEM Percentuale di area Valore Normalizzato	[m2] 197.171.206 [%] 99 [n] 0,99
S05	Aree agricole di pregio	0,05	NON CALCOLABILE	
S06	Aree di valore culturale e paesaggistico	0,05	Percentuale di aree Valore normalizzato	[n] 17 [n] 0,17
S07	Coerenza con la pianificazione territoriale e paesaggistica	0,10	Percentuale di aree Valore normalizzato	[n] [n]
S08	Elementi culturali e paesaggistici puntuali	0,10	NON CALCOLABILE	
S09	Interferenza con la fruizione di beni culturali e paesaggistici	0,10	NON CALCOLABILE	
S10	Interferenza con aree di grande fruizione per interesse naturalistico, paesaggistico e culturale	0,05	Percentuale di aree Valore normalizzato	[n] [n]
S11	Aree con buona capacità di mascheramento	0,05	AREA cartografica AREA reale Indice copertura boschiva Valore indicatore Valore Normalizzato	[m2] 199.341.000 [m2] 200.286.000 [n] 1,00 [n] 1,01 [n] 0,00
S12	Aree con buone capacità di assorbimento visivo	0,05	Percentuale di aree Valore Normalizzato	[n] 18 [n] 0,18
S13	Visibilità dell'intervento	0,10	Percentuale di aree Valore Normalizzato	[n] 82 [n] 0,82
<b>DIMENSIONE AMBIENTALE</b>				
A01	Aree di pregio per la biodiversità	0,20	Aree di pregio R1 Aree di pregio R2 Somma pesata aree Somma aree Valore Normalizzato	[m2] 14.977.393 [m2] 1.882.941 [m2] 16.295.452 [m2] 16.860.335 [n] 0,92
A02	Attraversamento di aree di pregio per la biodiversità	0,20	NON CALCOLABILE	
A03	Patrimonio forestale ed arbusteti potenzialmente interessati	0,10	Area foreste e arbusteti Valore normalizzato	[m2] 459.477 [n] 1,00
A04	Emissioni evitate di gas climalteranti	0,15	Valore normalizzato	[n] 1,00
A05	Rimozione vincoli di produzione da fonti rinnovabili	0,15	Valore normalizzato	[n] 1,00
A06	Aree preferenziali	0,10	Aree preferenziali Valore Normalizzato	[m2] 28.012.200 [n] 0,14
A07	Interferenze con reti ecologiche	0,05	NON CALCOLABILE	
A08	Attraversamento di reti ecologiche	0,05	NON CALCOLABILE	

## C. Caratteristiche tecniche

Al fine di superare tali limitazioni è in programma il raddoppio e la ricostruzione della dorsale medio adriatica, mediante realizzazione di una seconda direttrice in d.t. a 380 kV "Foggia – Villanova", per la quale saranno predisposti i necessari adeguamenti nella SE di Foggia.

Nel quadro degli interventi previsti, presso la SE di Villanova sarà eliminata la sezione a 220 kV e potenziata l'alimentazione dei sistemi a 132 kV e 150 kV, direttamente dal livello di tensione 380 kV.

Pertanto nella SE di Villanova sono in programma gli interventi di seguito descritti:

- separazione, secondo standard attuali, delle sezioni 132 kV e 150 kV ed installazione di un terzo ATR 380/132 kV per incrementare la sicurezza ed affidabilità di esercizio della rete;
- installazione di due nuovi ATR 380/150 kV da 250 MVA al posto delle attuali trasformazioni 220/150 kV;
- riduzione dell'attuale sezione a 220 kV ad un semplice stallo con duplice funzione di secondario ATR 380/220 kV (esistente) e montante linea per la direttrice a 220 kV "Candia – Villanova" (cfr. "Elettrodotto 380 kV Fano – Teramo").

Oltre agli interventi previsti, presso la stazione di Villanova sarà installato un Phase Shifting Transformer (PST), la cui funzione sarà quella di regolare i flussi di potenza sulla afferente rete AAT.

Infine, in relazione al notevole aumento dell'impegno delle trasformazioni presenti attualmente nella stazione di Larino, è prevista l'installazione di un nuovo ATR 380/150 kV da 250 MVA. In tale contesto di sviluppo e di incremento della generazione da fonte rinnovabile prevista nell'area del Campobassano, sarà anche necessario ampliare l'attuale sezione AT predisponendola all'esercizio a tre sistemi separati e prevedendo la disponibilità di nuovi stalli linea per le future connessioni.

#### D. Percorso dell'esigenza

L'evoluzione recente del sistema elettrico nel meridione ha determinato la limitazione di alcuni impianti produttivi, in particolare a Brindisi e Foggia. Al riguardo il polo limitato di Foggia rappresenta una criticità per l'alimentazione delle zone a nord e a ovest, caratterizzate da un elevato livello di deficit energetico. La costruzione di nuovi impianti di generazione, di recente autorizzazione,

rappresenta un ulteriore elemento di criticità della gestione del sistema elettrico.

Al fine di superare tali limitazioni è in programma il raddoppio e la ricostruzione della dorsale medio adriatica, mediante realizzazione di una seconda direttrice in d.t. a 380 kV "Foggia – Villanova", per la quale saranno predisposti i necessari adeguamenti nella SE di Foggia.

#### E. Localizzazione dell'area di studio



Figura 6-19 Area di studio

Regione	Superficie Regione (km <sup>2</sup> )	Superficie Area di studio (km <sup>2</sup> )
<b>Molise</b>	<b>4.461</b>	<b>199,26</b>
Abruzzo	10.830	417,94
Puglia	19.538	352,15
<b>TOTALE AREA DI STUDIO</b>		<b>969,35</b>

Nella seguente tabella si elencano i principali elementi geografici che caratterizzano l'area di studio.

Tabella 16 Parametri geografici dell'area di studio

Area di studio (m s.l.m.)	
Altitudine minima	2
Altitudine massima	440
Altitudine media	159,2

L'area di studio individuata per l'intervento si estende lungo la costa adriatica. Il corridoio ha inizio nel territorio della regione Abruzzo in corrispondenza del capoluogo Pescara, a nord di Chieti, e prosegue poi parallelamente alla costa attraversando la regione Molise fino alla città di Foggia, in Puglia.

## F. Analisi ambientale e territoriale dell'area di studio

### Biodiversità<sup>12</sup>

#### Parchi ed aree protette

Non sono presenti aree naturali protette interessate dall'area di studio.

#### Rete Natura 2000

Tabella 17 ZPS e SIC interessati dall'area di studio

	Codice	Nome	Superficie totale (ha)	Superficie interessata (ha)
SIC	IT7140127	Fiume Trigno (medio e basso corso)	996	4,5
	IT7222213	Calanchi di Montenero	121	3,5
	IT7222237	Fiume Biferno (confluenza Cigno - alla foce esclusa)	133	74,8
	IT7222254	Torrente Cigno	268	197,6
	IT7222265	Torrente Tona	393	183,2
	IT7222266	Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona	993	982,9
	IT7228226	Macchia Nera - Colle Serracina	525	53,2
	IT9110002	Valle Fortore, Lago di Occhito	8.369	0,2
ZPS	IT7222265	Torrente Tona	393	183,2
	IT7228230	Lago di Guardialfiera - Foce fiume Biferno	28.724	254,5

<sup>12</sup> Fonti:

Parchi ed aree protette (MATTM 2004)

Rete Natura 2000 (MATTM Dicembre 2010)

## Aree Ramsar

Non sono presenti aree RAMSAR nell'area di studio.



Figura 6-20 Localizzazione delle aree protette



Figura 6-21 Localizzazione delle aree Natura 2000 e aree RAMSAR



## Demografia

L'area di Studio coinvolge la provincia di Campobasso, interessando 16 comuni:

Provincia di Campobasso (16 comuni)	Popolazione (abitanti)	Densità (ab./km <sup>2</sup> )
Campomarino	6.937	90,24
Guglionesi	5.358	52,89
Larino	7.213	81,37
Mafalda	1.312	40,04
Montecilfone	1.485	65,04
Montelongo	426	32,82
Montenero di Bisaccia	6.704	72,02
Montorio nei Frentani	478	15,29
Portocannone	2.559	196,11
Rotello	1.277	18,12
San Giacomo degli Schiavoni	1.289	108,89
San Martino in Pensilis	4.877	48,13
Santa Croce di Magliano	4.831	90,40
Tavenna	879	40,64
Termoli	31.975	582,75
Ururi	2.885	91,68

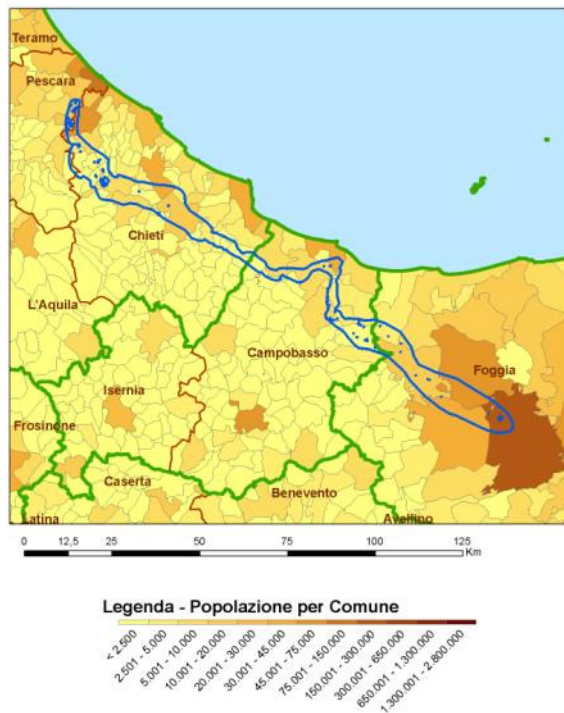


Figura 6-22 Ampiezza demografica dei comuni

## Uso del suolo

Nella seguente figura si riporta la rappresentazione dell'uso del suolo dell'area analizzata.

### G. Generazione e caratterizzazione delle alternative

#### G.1 Generazione

La procedura GIS attraverso la quale vengono utilizzati i criteri ERPA (categorie: Esclusione, Repulsione, Problematicità e Attrazione) e le successive verifiche (eseguite direttamente sul campo e condotte con l'ausilio di ulteriori elementi territoriali) hanno portato all'individuazione di 2

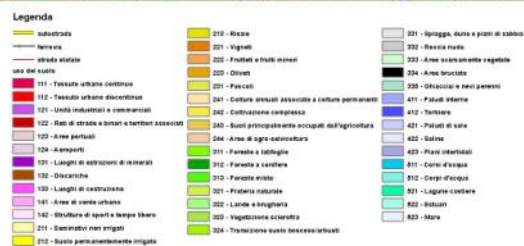


Figura 6-23 Carta di uso del suolo dell'area di studio

La superficie dell'area di studio è occupata quasi totalmente da suoli agricoli.

Tabella 18 Uso del suolo e infrastrutture comprese nell'area di studio

Uso del suolo prevalente		%
Territori agricoli		98,1
Territori boscati e ambienti semi naturali		0,3
Aree antropizzate		1,6
Infrastrutture		Km
Viarie	Autostrade	2,42
	Strade Statali	42,46
	Strade Provinciali	99,17
Ferroviarie		22,44

## Paesaggio e beni culturali, architettonici, monumentali e archeologici

### Siti UNESCO

Non sono presenti siti UNESCO nell'area di studio.

alternative di corridoio, per il tratto che va dal Confine abruzzese alla SE di Larino, denominate Corridoio EST e Corridoio OVEST, nonché un corridoio per il tratto che va da Larino al confine pugliese, denominato Corridoio SUD.

### G.2 Caratterizzazione

Sono state valutate le caratteristiche di ciascun corridoio.

Il **Corridoio EST** presenta una maggiore lunghezza, interessando i Comuni di Campomarino, Guglionesi, Larino, Mafalda, Montecilfone, Montenero di Bisaccia, Portocannone, San Giacomo degli Schiavoni, San Marino in Pensilis, Tavenna, Termoli; è visibile dal centro abitato di Guglionesi e attraversa in senso longitudinale il SIC del Torrente Cigno, allontanandosi però dalle altre aree protette presenti.

Il **Corridoio OVEST** interessa i comuni di Guglionesi, Larino, Mafalda, Montecilfone, Montenero di Bisaccia, Montorio nei Frentani, Palata, Tavenna;

attraversa la ZPS del Lago di Guardialfiera - Foce fiume Biferno, i SIC della Valle Biferno dalla diga a Guglionesi e dei Calanchi Pisciarellino - Macchia Manes e l'IBA del Fiume Biferno; d'altro canto, permette l'affiancamento quasi totale del nuovo elettrodotto a quello esistente e si allontana dai centri abitati.

Il **Corridoio SUD** interessa i Comuni di Larino, Montorio nei Frentani, Rotello, San Marino in Pensilis, Santa Croce di Magliano, Ururi; attraversa il SIC dei Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona e, marginalmente, il SIC e ZPS del Torrente Tona; d'altro canto, permette l'affiancamento alla linea 380 kV esistente e interessa zone a bassa visibilità.

## H. Esiti della concertazione

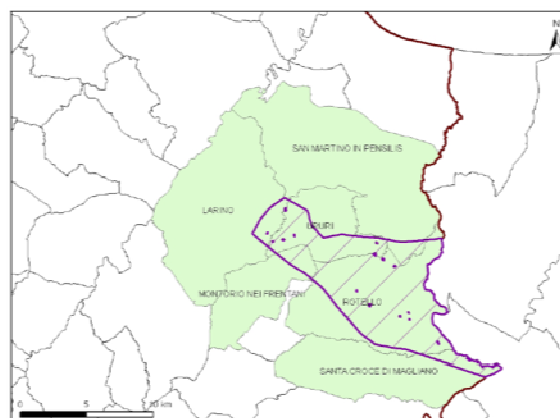
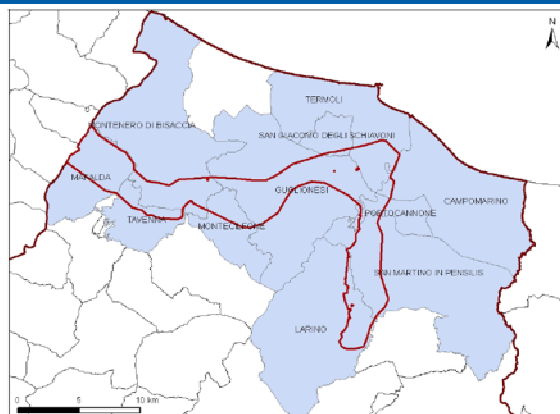
### H.1 Considerazioni effettuate

Stipula Protocollo Intesa in applicazione della VAS in data 3 dicembre 2008; in data 26 gennaio 2009 è stato attivato il Tavolo Tecnico coordinato dalla Regione per la condivisione di un corridoio ottimale; a seguito di 4 incontri del Tavolo Tecnico in cui sono state valutate tutte le varianti proposte, il 25 giugno 2009 è stato condiviso il Corridoio EST, quale corridoio ottimale per il tratto che va dal confine abruzzese alla SE di Larino ed il Corridoio SUD, per il tratto che va dalla SE di Larino al confine pugliese.

### H.2 Caratteristiche della soluzione condivisa

**Corridoio EST:** Campomarino, Guglionesi, Larino, Mafalda, Montecilfone, Montenero di Bisaccia, Portocannone, San Giacomo degli Schiavoni, San Marino in Pensilis, Tavenna, Termoli.

**Corridoio SUD:** Larino, Montorio nei Frentani, Rotello, San Marino in Pensilis, Santa Croce di Magliano, Ururi.



## I. Prossime attività previste

Fase Attuativa: attivazione del Tavolo Tecnico finalizzato alla condivisione della Fascia di Fattibilità ottimale per la localizzazione dell'intervento in oggetto.



### 6.3 Sintesi degli indicatori regionali

Si riporta di seguito la sintesi degli indicatori che sono stati calcolati per gli interventi che interessano la Regione Molise.

Figura 6-24 Sintesi degli indicatori regionali

